1856 – Anno IV.° N.° 4. Sabato 3 Maggio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

LA BANCA D'INGHILTERRA

(Continuazione)

La soscrizione originaria del 1694 produsse 1,200,000 lire sterline. Le soscrizioni successive, e l'addizione di parte della riserva portarono nel 1816 il capitale a 13,553,000 lire sterline (franchi 363,822,000), il quale è interamente imprestato allo Stato, cosicchè il Banco ha un credito cospicuo verso la nazione, ma nessun capitale in giro.

Colla legge del 19 luglio 1844 fu stabilito, che la Banca non potesse mettere in circolazione una quantità di biglietti per un valore superiore al suo capitale imprestato allo Stato, ed alla riserva che aveva nelle casse. Diminuendo la riserva, la Banca è quindi costretta a restringere il credito. È contro quest'ordinamento che si fanno le più fondate obiezioni, e noi non potremmo meglio esporne i difetti, che valendoci delle giudiziose riflessioni fatte di recente da una Rivista inglese, il *Blackwood Magazine*, sopra la presente crisi pecuniaria, le quali potendosi applicare generalmente a tutti i Banchi di sconto, di deposito e di circolazione, ci sembrano perciò meritare speciale attenzione.

« La guerra d'Oriente ha posti in evidenza i difetti della Banca d'Inghilterra ed i vizi del sistema di circolazione stabilito da sir Roberto Peel colla legge del 1844. Le varie crisi pecuniarie che l'Inghilterra ha subite per lo addietro, potevano spiegarsi colle circostanze commerciali, da imprese esagerate e da avventate speculazioni. Queste cause colpivano tutti gli occhi, e le persone volgari non sentivano il bisogno di cercarne una più decisiva, l'erroneo sistema di circolazione; ma la crise presente ha disingannati i più creduli, perchè essa è scoppiata, sciolta da qualsiasi complicazione accessoria, e mentre il commercio era ben avviato e florido, e la speculazione calma e lontana da pazzie.

« Nel mese di maggio 1855 l'orizzonte commerciale era azzurro: l'interesse nello sconto che era aumentato nell'anno precedente, abbassava così rapidamente come si era elevato. La guerra sembrava aver cangiato carattere, e dicevasi che combattuta in lontane regioni e contro una potenza qual è la Russia, non avrebbe danneggiata la prospera situazione del commercio, nè cagionate le gravezze che pajono inseparabili da uno stato di ostilità.

« In quello stesso mese la rottura dei negoziati di Vienna e l'imprestito della Turchia incominciarono però ad avvertire del pericolo che sovrastava, ed a far prevedere una elevazione dello sconto, quale effetto delle oscillazioni del mercato pecuniario, derivanti dalle operazioni della Banca, incatenata dalla legge del 1844.

« Questa legge avendo determinato che a misura che la riserva metallica scema nelle casse della Banca, o per timor panico che si manifesta nel commercio, o come avviene comunemente, per la uscita dell'oro in pagamento di compere fatte all'estero, i biglietti in circolazione debbono essere ridotti nella stessa proporzione, ciò che si ottiene dalla Banca, o vendendo la rendita publica che possiede, od annullando i biglietti di mano in mano che rientrano, oppure elevando lo sconto, ed infine restringendo direttamente od indirettamente le agevolezze che accordava al commercio.

(Continua).

NOTIZIE MARITTIME

Genova 23 Aprile — Per deliberazione della suprema Congregazione di Sanità di Roma sono abolite negli stati Pontificj le quarentene recentemente colà imposte alle derivazioni del Genovesato.

Marsiglia 27 Aprile — Il Direttore della Compagnia di Sicurtà marittime *Lloijd Marseillais* ha fatto un appello di fondi ai suoi azionisti per la somma di 200,000 franchi occorrente per coprire il disavanzo occasionato dalle perdite degli anni 1854, e 1855. È questa una nuova prova de' disastri veramente estraordinarj a cui soggiacerono generalmente negli ultimi tempi le Compagnie di assicurazioni.

Londra 19 Aprile — Il *Joseph Wheeler* cap. Kelly, da

Matacon per Marsiglia fu abbandonato con 9 piedi d'acqua nella sua cala il 28 marzo; l'equipaggio fu raccolto dal bastimento sardo *Carolina*, giunto a Tolone.

Civitavecchia 30 *Aprile* — È giunto jeri il *Nepaul* capitan Furlans da Londra carico di materiali per la Strada ferrata di Frascati, ed oggi è pur giunta la *Marij-Ann* con egual carico.

Roma 30 *Aprile* — Il naviglio del cap. Olivieri pont. ormeggiato a questa Ripa-grande ha dovuto frettolosamente scaricare le merci che ancora trovavansi al suo bordo essendosi manifestata improvvisamente una falla nel bastimento.

PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI.

Abbiamo sott'occhio la Statistica dei prezzi delle carni e del pane in diverse principali Città d'Europa. Crediamo che i lettori ne possano desumere utili criterii comparativi; e però qui li riportiamo per disteso.

Prezzi medii delle carni.

	Bue	Vitello	Montone
Parigi	1 33	1 51	1 54
Londra	1 96	1 96	1 83
Glascow	1 60	1 60	1 60
Dublino	1 50	1 84	1 50
Edimburgo	1 50	1 50	1 60
Anversa	1 50	1 60	1 80
Mons	1 50	1 50	1 50
Ostenda	1 50	1 50	1 75
Amburgo	1 28	1 32	1 44
Kiel	1 30	1 62	1 35
Memel	1 20	1 16	1 20
Rostock	0 95	1 28	0 95
Porto	1 02	1 57	1 07
Cadice	1 52	1 65	1 24
Nizza	1 30	1 40	1 40
Ancona	0 81	0 90	0 81
Costantinopoli	1 00	1 00	» »»
Smirne	0 74	» »»	1 02

Ecco poi i prezzi medii del pane per chilogramma.

Londra	67 cent.	Rostok	72	cent.
Glascow	63 »	Memel	1 33	»
Dublino	67 »	Porto	63	»
Edimburgo	60 »	Cadice	55	»
Anversa	65 »	Nizza	60	»
Mons	57 »	Ancona	58	»
Ostenda	61 »	Costantinop.	87	»
Amburgo	66 »	Smirne	58	»
Kiel	1 00 »			

Da questo quadro rilevasi: 1.° che i prezzi del pane sono presso a poco simili in quasi tutti i paesi d'Europa, non ostante il grado maggiore o minore della relativa produzione dei cereali e ciò per la ragione evidente dei generalizzati mezzi di comunicazione che livellano gli approvvigionamenti e rendono impossibili le grandi differenze locali; 2.° che nel nostro Stato tuttavia il pane à costato e costa ancor qualche cosa meno che in altri paesi, malgrado gli strepiti che si sono fatti per la piena libertà data dal Governo a questo ramo di commercio e d'industria; 3.° che il caro culminante di Londra è dovuto al costo speciale della mano d'opera e quasi diremmo al valore della moneta nelle contrattazioni di qualsiansi ogetti.

(Arti e Industria di Torino)

BANCA INTERNAZIONALE.

Le notizie più recenti per la istituzione di una Banca internazionale nel Lussemburgo, recano che la Banca si costituisce col capitale di 100 milioni di franchi, diviso in azioni di 500 franchi ciascuna. Provvisoriamente però l'emissione è ristretta a 40 millioni.

Le attribuzioni della Banca internazionale sono generalmente le medesime di quelle del Credito mobiliare di Parigi e della Banca di Darmstadt, ma la Banca è autorizzata a stabilire delle succursali e degli agenti in tutte le località dell'Olanda, non meno che all'estero, ed ha inoltre il privilegio d'emettere biglietti all'ordine e biglietti di banca al portatore di 25 a mille franchi, di 5 a 500 fior. di Olanda, di 10 a 500 talleri di Prussia. L'emissione dei biglietti di banca non può, senza autorizzazione del Governo, oltrepassare il doppio del capitale costitutivo.

I biglietti saranno pagabili in danaro nella sede della Banca, de'suoi agenti, delle sue succursali, a presentazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto di nove membri, di cui due dimoreranno probabilmente in Olanda, uno a Francoforte, e sei a Colonia.

Leggesi nell'*Abeille du Nord:*

« Pietroburgo, 5 Aprile.

« Dispacci privati giunti jeri da Londra annunziano che, a seguito della firma della pace, i prezzi delle mercanzie russe sono ribassati di molto, poichè si spera che la Russia ne abbia delle considerevoli quantità à sua disposizione. Questa opinione degli speculatori inglesi è pienamente erronea, giacchè in tutta la durata della guerra, l'eccedente de'prodotti della Russia sul proprio consumo è stato di continuo esportato per via di terra all'estero ed eziandio in gran parte per l'Inghilterra. Quindi non si può far conto sopra grandi provviste da noi; le mercanzie che vi si trovano non saranno vendute a prezzi modici. Gli ultimi prezzi de'sevi erano di 139 rubli ass. il berkowitz. Nell'interno dell'Impero sono aumentati da 10 a 11, a 13 e 14 rubli. I prezzi delle canapa, del lino, ecc., sono aumentati nella medesima proporzione nei luoghi d'origine.

In Inghilterra si crede che la Russia possa esportare gran quantità di cereali, è questo un errore; non può esportare se non che le quantità esistenti nei porti o nella loro prossimità. Ma l'inviare presentemente dall'interno verso i porti settentrionali colla navigazione di quest'anno, è impossibile a causa della mancanza di strade ferrate; è d'uopo che questi invii vengano fatti nell'autunno od al principio dell'inverno. Forse sarebbe più facile dai porti del Sud. Ma la maggior parte de'grani che saranno spediti da questa parte è comperata dalla Francia. Per tanto la pace è un benefizio per l'Inghilterra, purchè la Russia, nel caso l'Inghilterra non avesse un raccolto sufficiente, possa approvvigionarla nell'ultimo di questo anno o nella primavera del 1857, a prezzi più moderati di quelli dell'America.

« Nel 1855, le mine d'oro in Russia, senza far calcolo di quelle dell'Altaj e del Nertschink, proprietà privata dell'Imperatore, hanno dato 1400 pudi, cioè 85 di più che nel 1854. »

« Scrivesi da Nischni Nowovogorod il 21 marzo che un trasporto d'oro e d'argento (68 pudi dell'uno e 320 dell'altro) è passato da quella città. »

Strade ferrate Inglesi.

Nell'ultima radunanza dell'Istituto degl'ingegneri civili di Londra, il sig. Stephenson ci ha dato i seguenti curiosi particolari sulle strade ferrate inglesi.

« Nel Regno-Unito, dice il sig. Stephenson, sono interamente terminate 8,054 miglia di strade ferrate (miglia napolit. 69,97 e pal. nap. 5,589,08). Questi tanti tratti di strade che tra loro si attraversano, posti su d'una linea, l'un capo coll'altro, sarebbero bastanti per formare una cinta al nostro globo.

« Questi tratti sono costati 280 milioni di lire-sterline (ducati nap. 1,660,400,000). Quanto alle opere d'arte, l'Inghilterra conta più di 50 miglia di lunghezza e di tunnelli (miglia nap. 43 e pal. 3,101). Il vicinato della metropoli conta a sè solo, 11 miglia di viadotti (miglia nap. 9 e pal. 3,902,22).

« Le opere di terra misurano 550 milioni di *jardi* cubici (palmi cubici nap. 22,781,000,000), che formerebbero una piramide d'un miglio e mezzo d'altezza (miglia nap. 1 pal. nap. 2,123,08), dicui la base sarebbe più larga del parco San-Giacomo. I treni percorrono, in ogni anno, sui diversi tratti, 80,000 milioni di miglia (miglia

nap. 69,508,800,000). Le esportazioni si fanno per mezzo di 5,000 locomotive e 150,000 *wagon.*

« Si consuma per anno due milioni di tonnellate di carbone (cantaja nap. 22,800,000), di guisa che, per un minuto, quattro tonnellate (cant. nap. 45,60) di carbone vaporizzano 20 tonnellate d'acqua (cant. nap. 228. S'impiega ciascun anno 20,000 (cant. nap. 228,000) tonnellate di ferro per le riparazioni e 300,000 alberi per le traverse. Novantamila uomini sono impiegati direttamente e 40,000 per ausilio.

« Questi 130,000 uomini, colle loro donne e fanciulli, formano una popolazione di 500,000 persone, sicchè può dirsi, che sopra tutta la popolazione d'Inghilterra l'1 sopra 5, dipende dalle strade di ferro. Centundici milioni di viagiatori, sono stati trasportati nel 1854 sulle strade di ferro britanniche, e ciascun viagiatore ha percorso 12 miglia circa.

« Gl'introiti di quest'anno medesimo sono ammontati a 20 milioni 215,000 lire-sterline (duc. nap. 119,874,950). Il meno termine degli accidenti, comunque gravi apparissero, non è stato che dell'1 sopra 7 milioni di viaggiatori, più 195,343. Il telegrafo elettrico occupa 7,200 miglia (miglia nap. 6,255 e pal. nap. 5,544), e impiega, almeno fin ora, una lunghezza di fili di 36,000 miglia (miglia nap. 31,278 e pal. nap. 6,780).

(Indicatore di Napoli)

FERROVIA MOSSA DALL'ACQUA.

Fra le idee le più originali che si siano prodotte nel Palazzo d'industria a Parigi, il signor Panet d'Echenoz la Meline, del dipartimento Alta Marna stabiliva, al di fuori della galleria dell'agricoltura, un modello di ferrovia mossa da un sistema originalissimo e molto semplice di propulsione idraulica, che muovevasi con grande facilità. Egli è impossibile predire il destino di questa novella combinazione. — Noi lasciamo descriverla all'inventore.

« La costruzione della via è l'istessa di quella delle attuali ferrovie a vapore. Al mezzo della medesima, e sopra di un lato o fra le due strade, se due n'esistono, una per l'andata e l'altra per il ritorno, e per tutta la sua lunghezza, si piazza un tubo nella terra da 50, o 60 centimetri e sino ad un metro di profondità. Tal tubo può servire all'accennate due vie; esso contiene delle secondarie tubolature onde ricevere altri piccoli tubi nei quali si muovono degli stantuffi, destinati a dare l'azione del movimento. Nelle sudette tubolature esiste una valvola o cassettino munito di una leva. Il tubo principale è chiuso ad un estremo, dall'altro s'introduce l'acqua di una sorgente, ruscello o fiume, dopo aver determinata una caduta, come si opererebbe per una fabrica qualunque. La pressione, nel tubo, aumenta in ragione dei declivi e dei piani.

Il *wagon* conduttore è mosso dalla forza espansiva dell'acqua contenuta nel tubo serbatojo. Tale *wagon* può essere costruito a quattro o a sei ruote; e munito di due sifoni, di quattro leve e di uno sdrucciolo (*glissoir*) per farlo agire. — I sifoni vengono piazzati l'uno a dritta e l'altro a sinistra, ed il loro uso è per regolare le aperture dei cassettini; uno di detti sifoni serve per l'andata e l'altra per il ritorno. — Delle quattro leve due vengono del pari per l'un senso e le rimanenti per l'altro; esse sono fisse o mobili nel mezzo dello sdrucciolo. — Queste leve sono esposte cammin facendo all'albero degli stantuffi, ed il movimento di queste strascica il *wagon.* Per mezzo di questo meccanismo si regola a piacimento il movimento dell'andare e del ritornare, della velocità e della fermata.

Con questo sistema non si à a temere che l'agente propulsore manchi; l'acqua può essere rinnovata nel corso della strada, introducendovene altra di una nuova sorgente, ruscello, fiume tante volte per quanto si crederà bisognevole. — L'acqua che à operata la propulsione può in seguito esser adoperata per le irrigazioni, concessa alle località che ne son prive, ai particolari, alle fabriche ecc. ecc. ed anche può esser resa ai corsi d'acqua donde fu estratta. Potrebbesi ancora, in caso d'incendio, fare uso con molto vantaggio dell'acqua contenuta nel condotto principale, giacchè essendovi dei tubi di unione con le città o villaggi che s'incontrerebbero sulla linea o nelle vicinanze della ferrovia si potrebbe, senza trombe e con l'ajuto di poche braccia inondare in pochi istanti il focolare dell'incendio. — Non si à neanche a temere la gelata, il tubo principale ritrovandosi sotto terra, ed i piccoli tubi, ove l'acqua non giunge che ad intervalli, si possono situare a 30 o 40 centimetri al di sotto della strada.

Il combustibile e le esplosioni vengono annullate. Lo sviamento si rende quasi impossibile. — Il *wagon* conduttore essendo sostenuto dai suoi accessori, il meccanismo della più semplice costruzione non impedisce di cambiar quel *wagon* il quale non abbisogna di un grande peso per essere aderente ai *rails*: ciò recherebbe maggiore economia nella costruzione della suindicata ferrovia, essendo il peso minore sopra un sol punto e ripartito più egualmente.

(G. del Com.)

CONDIZIONE DELLE SETE.

Nell'adunanza del 28 marzo ora scorso dalla Regia Camera d'agricoltura e di commercio di Torino il vice-presidente diede lettura di una lettera pervenuta dalla Camera di Commercio di Lione, la quale esorta a sostituire anche nella condizione delle sete di Torino il metodo già colà adottato, di operare la essiccazione non più col vapore, ma col mezzo di correnti d'aria calda.

(Circolare)

Signore

In seguito di comune accordo, i nostri Fratelli Domenico, Alessandro e Carlo sonosi ritirati dagli affari; ci facciamo quindi un dovere di parteciparvelo con la presente, con cui vi assicuriamo che ciò nulla cambia l'andamento del nostro Stabilimento Commerciale, quale sarà continuato sotto la Ditta del nostro Genitore Merico Cagiati, a forma della Circolare del 5 Febraro passato.

La firma sarà da noi assunta come in calce.

Speriamo che vorrete fare onore alla memoria dell'ottimo nostro Genitore con l'accordarci la vostra fiducia, siccome avvenne per lo passato, in quale lusinga abbiamo il piacere di salutarvi

Roma 15 Aprile 1856.

Pietro Cagiati che firmerà — Merico Cagiati
Luigi Cagiati che firmerà — Merico Cagiati

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 28 *Aprile* 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	968160	474
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1353083	174
id. id in Ancona	„	179082	64
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	309694	697
Conti correnti debitori in Roma	„	147067	878
id. id. in Ancona	„	87028	675
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1992754	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1102714	113

PORTO DI ANCONA

23 *a* 30 *Aprile*

ARRIVI — Trajano cap. Burattini da Trieste con merci diverse.
Ausonia cap. Ludolini id.
Fenice cap. Scoponi da Fiume con legname per Cagliari.
Beniamino cap. Salvucci da Trieste con legname per Orano.
S. Pietro cap. Sampognaro da Catania con baccalà.
Due Fratelli cap. Olsen da Corfù con stokfiss e catrame.

Spediti 24 *a* 28 *Aprile*

Due Sorelle cap. Archibugi per Algeri con legname.
Fenice cap. Scoponi per Cagliari id.
G. Marinelli cap. Marinelli per Costantinopoli con fieni.
Elisabeth cap Green per Trieste con merci diverse.
Massimina cap. Mancini per Genova con formentone.
Lodovico cap. Pacovich per Trieste con merci diverse.
Flavia cap. Candelari per Marsiglia con doghe.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

1 *Maggio*

ARRIVI — Oronte cap. Pellisot da Livorno, Genova e Marsiglia con merci.
Castore cap. Bosio da Napoli id.
Carmen cap. Di Moro da Marsiglia vacante.

PARTENZE

Costante cap. Dall'Orso per Terracina vacante.
N. S. del Soccorso cap. Rispolo per Marsiglia con grano.
Affezione cap. Questa per Genova id.
Pirgo cap. Franchini per Terracina con sale.
Aniene cap. Albani per Genova con grano.
Buon Luigi cap. Radoni id.
Celestina cap. Regnaud per Roma con vino.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

25 *a* 27 *Aprile*

ARRIVI — Tevere cap. Milicchia da Civitavecchia con orzo.
Esterina cap. Mingaroni da Venezia con legname e cristalli.
S. Filippo cap. Di Falco da Civitav. con carbonfossile e ghisa.
S. Antonio cap. Cucurullo da Vittoria con vino.
Pio Nono cap. Coppola da Castellamare id.
Società cap. Baffetti da Civitavecchia con zucchero.
Virtuoso cap. Di Janni id. con carbonfossile.
Hortir cap. Onori da Magnavacca con sale marino.
Colombina cap. Malusa da Venezia con legname e terra.
Ernesto cap. Paratori da Napoli con vino.
S. Bartolomeo cap. Romano da Castellamare id.
Costante cap. Di Macco da Civitavecchia id.
Immacolata cap. Dieli da Palermo id.
G. M. G. cap. Sangiorgio da Ustico id.
Assunta cap. Jacono da Ischia id.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Preciso pad. Sacco per Civitavecchia con pozzolana, cocciami e legname.
S. Luigi pad. Sernia per Anzio con pozzolana.
Fenice pad. Jacono per Civitavecchia con pozzolana e fieno.
M. del Carmine pad. Buga per Barcellona con doghe.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COTONI — *Havre* 19 *Aprile* — Oggi fuvvi buona domanda ed i prezzi quindi molto fermi. La speculaz. non fu estranea agli affari; le vendite sommarono a circa 3000 bal.

Le nuove di quest'oggi di Liverpool ci segnano vendute 15,000 b. a prezzi assai fermi.

LANE — *Londra* 21 *Aprile* — L'incanto 8 Maggio per le lane coloniali ascenderà a 40,000 Balle, e si crede che l'aumento sarà di 1[2 a 1 denaro per libra sugli ultimi prezzi d'incanto.

BORSE

Parigi 28 *Aprile*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. Fr. 93 25 | Consol.ing. (a Londra il 28). 92 1[2

Trieste 28 *Aprile*

Obbl. 5 0[0 dello Stato m. Fior. 85 1[4 | Agio dell'argento per cent. 2 3[4

Genova 30 *Aprile*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 3[4 | Roma 30 g. (argento) „ 530 —

Livorno 1 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . . . „ 613 — | Londra . . . . . . „ 29 35

Roma 2 *Maggio* 1856

Ancona 30 g. . . . . . „	99	65
Augusta 90 g. . . . . . „	47	50
Bologna 30 g. . . . . . „	99	60
Firenze „ „ . . . . . . „	16	05
Genova „ „ . . . . . . „	18	71
Lione 90 g. . . . . . „	18	66
Livorno 30 g. . . . . . „	16	07
Londra 90 g . . . . . . „	473	—
Marsiglia „ „ . . . . . . „	18	65
Milano met. 30 g. . . . . . „	16	07
Napoli „ „ . . . . . . „	87	70
Parigi 90 g. . . . . . „	18	67
Trieste „ „ . . . . . . „	46	55
Venezia met. 30 g. . . . . . „	16	03
Vienna 90 g. . . . . . „	46	55
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god. 1. sem. 1856 sc.	84	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 2 trimestre 1856. . . . . . „	97	25
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0[0 god. del 1 Semestre 1856. . . . . . „	70	75
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0[0 . . . . . . „	40	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0[0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . . . „	240	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . . . „	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Novem. 1855. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	79	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . . . „	89	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1[10 pagato . . . . . . „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2[10 pagato	19	—

LIVORNO 30 *Aprile.* Prezzi:
GraniTeneri di Toscana bianchi l. 25
» Egitto l.13 1[2 a 15
» Ancona lire 23.
» Maremma l. 22 a 22 1[2
Granoni Braila l. 8 1[2 a 9 1[4 sacco.
» toscana lire 10 a 11

MARSIGLIA — 29 *Aprile.*
Zuccari pilés fr. 45. 50
Caffè S. Domingo fr. 67
» S. Jago fr. 87. a 90
» Rio lavato fr. 80.
Seta fr. 26 75 il 1[2 K.
Riso Piemonte fr. 40 a 50 0[0 K.
Semelino fr. 34. 50.
Vacchette Calcutta fr. 1. 90 Kilò.
Grani, Algeria fr. 37 50 a consegnare.
» Egitto fr. 30.
Piombi f. 59. a bordo.

GENOVA — 29 *Aprile.*
Caffè Portoricco 15 soldi.
» S. Jago 15
Zuccari Mascavati lire 29 a 32.
» bianchi Brasile 42.

NAPOLI — 30 *Aprile*
Potassa raffinata D. 12 cantaro a bordo.
Sevo D. 21 1[4
Grani D. 1. 89.
Oli a Gallipoli D. 25. 25 salma, 1. costo.
» id a bordo D. 34. 35.
» a Taranto D. 26.
» a Bari D. 24. 50 a 25
» a Gioja D. 66. 25 botte.
» id. a bordo D. 91. 25.
Mandorle D. 32.

TRIESTE — 27 *Aprile*
Grano di Romagna f. 7 a 7 30
» Veneto f. 7 a 7 15
Formentone Romagna f. 2 50 a 3
Vino Ungheria f. 17.
Caffè Giava f. 34.
Zuccari pesti Olanda f. 22 1[2 a 25
Olio Puglia mangiabile f. 26 a 27
Canapa d'italia f. 16.
Seta di Romelia f. 8. 1[4

LONDRA — 24 *Aprile*
Zuccari biondi 30[a 32[
» pilé inglese 35[a 36[
Sevo 46.

CIVITAVECCHIA — 2 *Maggio.*
Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

TERRACINA — 2 *Maggio.*
Grano sc. 11. R.
Granone sc. 6 40 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 6. 40 R.
Olio d'Oliva B. 29 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 1 *Maggio.*
Grano Sottomonte sc. 8 80 a 9
» in Ancona sc. 9 a 9. 40.
Formentone Sottomonte sc. 4.

RAVENNA — 1 *Maggio.*
Grano sc. 5. 60 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc 2 70 il Sacco.
Risone sc. 3. 70
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc.
Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 29 *Aprile*
Grano sc. 20 50 a 21 *m. di L. 1160 r.*
Granone sc. 11. 15 a 11. 70
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 50 a 2. 60.
Avena sc. 9 85 il moggio.
Agnelli sc. 3 72 lib. 100. F
Olio d oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 50
Canapa sc. 3. 50 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 3 35 a 4. 10 mastello.

ROMA — 2 *Maggio.* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 43 a 50
Vitelle Camparecccie baj 75.
Bovi romani B. 52 a 60 L. 10.
» Perugini B. 55 a 65 id.
Vacche Romane B. 56
» perugine B. 55 a 67 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 55 cond. R. 5. Q. rase.
» 2. q. sc. 5. 30
Grano ten 1 q. sc. 12. 25 a 13. cond.
» 2. qualità sc. 12 20
» teverina 1 q. sc. 12. 70
» 2 q. sc. 11.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add.. 1 q. sc. 12. 50.
» delle marche sc. 11. 85 a 12 cond.
» di montagna sc. 10 75 a 11.
» di Romagna sc. 12. 65 cond
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
» 2 q. sc. 3. 40 a 3 50 id.
» 3. q. sc. 3. 10 a 3. 20 id.
Granone 1. q. sc. 7. 20 cond.
Farinella sc. 1. 20

COLONIALI

Caffè Portoricco sc. 14. 50
» S. Domingo sc. 11. 70 cond.
» Java sc. 12. 75.
» S. Jago sc. 14. 15.
Caccao Maragnone sc. 13. 50.
Zuccaro Olanda soprafino sc. 8. 15.
» mascabado sc. 6. 50.

GENERI DIVERSI

Vallonea 1 q. sc. 23 a 25 cond.
Piombo in pani sc. 43.
Alici di Milazzo sc. 16 a 18.
Zaffrano sc. 4. 50.
Formaggio sbrinzo sc. 15.
detto parmegiano vecchio sc. 15.
Lana di pelli secche sc. 16. 50
» bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.
» sopravissana sc. 24
» macellata sc. 17. 50.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 30.
» comune B. 28.
» lavato B. 24.
Vino delle Marche sc. 140. 80 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV.° N.° 5.

Sabato 10 Maggio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

LA BANCA D'INGHILTERRA

(Continuazione)

Questo espediente ha per effetto di rendere più rara la moneta, ed elevando il suo valore, di far abbassare i prezzi correnti delle merci. Allora diviene vantaggioso all'estero di comperare in Inghilterra consolidati e produzioni, e così l'oro rientra in saldo degli acquisti fatti, e si ristabilisce l'equilibrio fra i mezzi della circolazione ed i bisogni del mercato. Ciò è occorso nell'inverno 1854-55.

Che fecero adunque i direttori? Deliberarono di abbassare lo sconto per incoraggiare le speculazioni e trovar modo di accrescere i bisogni della circolazione. Egli è così che l'interesse dello sconto, il quale il 1.° aprile era del 5 0[0, discese per successive riduzioni al 3 1/2 0[0 nel mese di giugno.

Ma appena incominciavasi ad essere paghi di questa situazione, le cose cangiarono aspetto. Il danaro uscì dalle casse della Banca due volte più presto di ciò che vi fosse entrato, con tanta rapidità che la riserva d'oro, che ascendeva il 23 giugno a 18,200,000 lire ster. (455,000,000 fr.) era discesa il 26 ottobre a 10,682,000 (267,050,000 fr.) avendo subita una diminuzione di 7 milioni e mezzo (187,500,000 fr.) in 4 mesi.

I direttori non incominciarono a sgomentarsi di questo cangiamento che il 6 settembre, e ricorsero tosto all'espediente suggerito dalla legge del 1844, tanto che in sei settimane lo sconto salì da 3 1/2 a 6 e 7 0[0 per le lettere di cambio di primo ordine, e di breve scadenza, mentre le altre a lunga scadenza dovevano pagare di più, e non erano neppure ammesse se non firmate dalle primarie case.

I titoli delle strade ferrate provarono nello stesso periodo una diminuzione dell'8 0[0, equivalenti sulla somma ad una perdita di 24 milioni di sterlini (600,000,000 fr.) Infine il capitale impiegato nelle manifatture e nel commercio, stimato a 600 milioni di lire sterline (15,000,000,000 fr.), ha perduto esso pure per lo meno l'8 per 0[0, donde risulta che la ricchezza mobile del paese ascendente a circa 1,600,000,000 sterlini (40,000 millioni fr.) è scemata in alcune settimane di 100 milioni di sterlini (2,500 milioni di franchi).

La legge del 1844 produce altri effetti non meno disastrosi. Sedotto dalle agevolezze concesse dalla Banca, il commercio si è lasciato spingere ad imprese che non avrebbe assunto senza di quell'allettamento. Se riescono, non giovano solo a chi le compie, ma al paese, e siccome i commercianti calcolano tutte le probabilità delle loro operazioni prima di accingervisi, accade ordinariamente che diciannove sopra venti riescono.

L'oro ha la proprietà di essere ammesso come valore pecuniario in gran parte del mondo, mentre che per l'imperfezione delle relazioni internazionali il biglietto di Banca non ha corso che nei limiti del paese pel quale è stato istituito. Perciò per i pagamenti all'estero l'Inghilterra non può impiegare che l'oro. La guerra aumentando di molto la necessità de'pagamenti, così per le provviste all'estero come per gl'imprestiti fatti ad alleati, la domanda del contante aumenta e supera i bisogni ordinarii del commercio. Per tal guisa la riserva prese a scemare e scemò maggiormente quando la Francia, ridotta nelle stesse condizioni, contrattò 4,000,000 di sterlini a Londra, che dall'Inghilterra passarono in Francia.

Le oscillazioni incessanti nella circolazione e nello sconto, che nei dieci ultimi anni è cangiato 35 volte, sventano tutti i calcoli, e dimostrano quanto sia perniciosa la legge del 1844.

Il rimedio in tempi di crise è indicato dalla stessa situazione del mercato. V'hanno due valori che costituiscono la circolazione: l'oro, valore generale, il biglietto di Banca, valore locale. Quando il primo diviene raro, non è naturale che il supplisca alla sua rarità aumentando la circolazione del biglietto, valore locale, e che non si estrae dal paese, nè perde del suo valore, quando la circolazione sia regolata con prudenza e stabilità? Se la

circolazione dei biglietti ha da scemare colla riserva pecuniaria, i servigi che i biglietti prestano al commercio si riducono a ben poca cosa, e si convertono anzi in danno, poichè allo svantaggio della restrizione del contante si aggiunge quella del ritiro del biglietto dalla circolazione, con che si disturba il commercio e lo si colpisce con due flagelli, invece d'un solo.

(C).

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 7 *Maggio* — La *Colombina* capitan Malusa con carico di legname da Venezia per Roma nel fare quì approdo andò in secco da ponente a causa dello stato scabroso di questa foce, e con gran fatica, e non pochi soccorsi si è potuto tirarlo in porto. Vi sono danni nel bastimento, e perdite e sfrasi di attrazzi.

Genova 5 *Maggio* — La *Pace* (barca sarda) da Malaga per Rio Janeiro urtò il 16 febrajo sugli scogli 40 miglia E. di Buona Vista e si disse che abbia naufragato; notizia venuta da S. Vincenzo Capo Verde il 10 marzo al Lloyd'List.

Roma 8 *Maggio* — Il trab. *Andreanna* cap. Vidau, da Ancona per quì, con carico di vino ha sofferto danni, e quindi avrà luogo una contribuzione in avaria comune.

Sono stati pubblicati in Napoli due Reali Decreti del seguente tenore:

Sulla proposizione de'nostri Ministri Segretarii di Stato delle Finanze e per gli affari di Sicilia, e del nostro Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato dello interno;

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto segue.

Art. 1. È prorogato sino a tutto il 31 luglio del volgente anno il permesso della estrazione all'estero del biscotto e delle paste lavorate da'nostri reali dominii al di qua e al di là del Faro. Il dazio di presente infisso alla enunciata estrazione è ridotto alla metà, a contare dal 1.° di maggio prossimo.

Art. 2. I nostri Ministri Segretarii di stato delle Finanze e per gli affari di Sicilia, ed il Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato dello interno, non che il nostro Luogotenente generale ne'nostri reali dominii al di là del Faro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Caserta, il dì 28 di Aprile 1856.

Sulla proposizione de'nostri Ministri Segretarii di Stato delle finanze e per gli affari di Sicilia, e del nostro Direttore del Ministero e real segreteria di Stato dello interno;

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto segue.

Art. 1. È prorogato sino a tutto il 15 giugno del volgente anno il permesso della estrazione all'estero dai nostri reali dominii al di qua e al di là del Faro del Grano, del granone, dell'orzo, delle avene, delle fave e dei lupini. Il dazio di presente in vigore sulla estrazione delle sudette derrate e ridotto alla metà, a contare dal 1.° maggio prossimo.

Art. 2. I nostri Ministri Segretarii di Stato delle finanze e per gli affari di Sicilia, ed il Direttore del Ministero e real Segreteria di stato dello interno, non che il nostro Luogotenente generale ne'nostri reali dominii al di là del Faro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Caserta, il dì 28 Aprile 1856.

(Dal M. G. di L.)

Togliamo dal Bullettino Commerc. del Corr. Merc. di Genova *una Sentenza non ha guari resa dal Banco della Regina in Londra, in una causa di avaria, che crediamo molto importante ed utile di riferire.*

Il signor Engelhardt di Londra, comprò per conto della Raffineria di Zucchero Neerlandese dei signori Goodal Chillon e C. di Londra, un carico di zucchero Bahia, arrivato nella rada di Plymouth; all'arrivo d'Amsterdam il carico fu trovato avariato.

L'agente del Lloyd sig. Giovanni Mayor Still, prese le misure ordinarie in favore degli Assicuratori. L'avarìa fu provata e proveniente da acqua di mare; il Capitano del bastimento fece la richiesta dichiarazione, che il danno era solamente risultato dal movimento del naviglio, e dai grossi tempi sofferti in mare.

L'avarìa fu valututa l. 1568, cioè 19 p. 0/0.

Gli Assicuratori inglesi in sulle prime furono molto indifferenti, ma dopo tre mesi dichiararono volere contestare la domanda. Per lo che una procedura fu intavolata dinanzi al Banco della Regina. Il punto di difesa fu, che lo zucchero non era stato avariato durante il viaggio, ma che era stato imbarcato in cattiva condizione. La polizza di carico era in opposizione con questa pretesa, dicendo che lo zucchero era caricato in buono stato ed in buona condizione.

Milord Campbell sostenne che questo nulla provava contro l'Assicuratori, e che il sig. Engelhardt aveva trascurato di citare i caricatori di Bahia (che in seguito avevano fallito ed espatriato) oppure dei testi della piantagione da cui proveniva lo zucchero, ed i Giurati dichiararono la domanda essere ingiusta, e gli Assicuratori non responsabili.

Questa dichiarazione è utile ed apprezzabile sotto tre punti:

1.° Perchè non fu riconosciuto l'operato dello Agente del Lloyd.

2.° Per il modo in cui devono essere apprezzate le assicurazioni del Lloyd.

3.° Che una polizza senza clausole restrettive non è considerata dal Lloyd inglese, come faciente fede, e non offre dunque a questo riguardo alcuna garanzia per il compratore.

(*M. G. di Livorno*)

Nuova macchina usata a Parigi per pulire le strade, e nuove macchine d'invenzione piemontese, lo Spazzaneve e il Ghiajatojo.

Raccogliamo insieme tre utilissime invenzioni che riguardano la pulizia e la manutenzione delle strade publiche, ben lieti di poter registrarne una d'origine francese e due italiane.

Della prima caviamo la notizia da un nostro giornale, che così si esprime:

Questa macchina è inventata da poco nella città di Parigi, per mezzo della quale il lavoro di ripulire le contrade vien fatto con una speditezza di gran lunga maggiore della solita e con gran vantaggio degli abitanti ed economia di spese.

La macchina ha dei pedali in legno disposti in linea diagonale attaccati ad una specie di carro a due ruote, trascinate da due cavalli di mediocre corporatura. Un solo inserviente seduto sulla macchina fa alzare ed abbassare l'apparato per mezzo d'una vite d'Archimede ed il fango, passando dall'angolo inferiore della macchina, va a deporsi sull'orlo dei due rigagnoli laterali della via. Quando si aggiunga che con questo mezzo in pochi minuti si fa quello che non farebbero 200 manovali in un giorno, e che a Parigi se ne stanno fabricando in tutta fretta 12 per l'uso dell'interno della città, si avrà dimostrato il vantaggio immenso che potrebbe arrecare anche alle nostre città l'introduzione di un simile sistema, tanto più *ora* che la polizia delle contrade è divenuta un elemento di salute publica.

I due ritrovati del nostro inventore piemontese non possono essere *descritti*, perchè l'autore intende chiederne privativa: ma faremo tuttavia di darne un'idea sufficiente

a riconoscerne il pregio e l'utilità, onde le amministrazioni governative o comunali li prendano in seria considerazione e vengano in ajuto ad un nostro bravo cittadino.

Lo *Spazzaneve.* È questa una macchina in ghisa e in alcune parti in ferro, che vien tirata da uno o due cavalli, e tutto compie per un ingegnoso congegno, ove si trae profitto dall'azione del vapore. Due o al più tre uomini bastano alla bisogna. Dispendio minimo di combustibile. Immenso il risparmio di tempo; e a persuaderlo, basterà il dire che la neve viene spazzata nel tempo che occorre per inaffiare le vie coi comuni adacquatoj adoperati in Torino. La macchina, costruita sulla grandezza dei carreggiati di città, non può costare nella sua prima costruzione oltre ai 200 scudi, nè importa spesa alcuna per la sua manutenzione. L'economia adunque e di tempo, e di fatica, e di spesa è evidentissima: sicchè sarebbe poco onorevole ai nostri Municipii se questo buon ritrovato avesse a praticarsi in altri paesi prima che in quello ove venne immaginato.

È già troppo sentito il bisogno di rendere più spedita e meno incomoda ai cittadini questa operazione invernale.

Ghiajatojo. E del pari un congegno in forma di carro. Per esso può stendersi sulle vie maestre quella qualità di ghiaja grossa o minuta che occorre, e vi si comprime con forza uguale e costante, senz'altro ajuto che quello d'un uomo che guida i cavalli. Tutta l'operazione si compie dalla macchina in modo così uniforme e sodo che le strade ed i passeggi o le piazze acquistano la durezza d'un asfalto. La spesa di tale meccanismo è ancor minore di molto che quella dello spazzaneve; crediamo anzi che non abbia ad eccedere il terzo, e certo non tocca la metà, quando vogliasi costruire nel suo sistema più semplice; e si accresce solo d'alcun poco, annettendovi alcuni ingegni di più comodo uso.

(*L'Inventore*)

Con Editto dell'Emo Sig. Cardinal Antonelli Segretario di Stato in data 7 corrente sono state portate alcune modificazioni sulla tariffa daziaria. Nell'angustia del tempo ci limitiamo a riportarne il nuovo dazio di alcuni articoli riserbandoci di trascriverne il testo nel prossimo numero.

			Introduzione
Tele di lino o Canapa tinte in pezza, lib. 100 nette	sc.	6	—
Tela di Cotone id.	»	6	—
Tessuti di Cotone bianchi o greggi alla piana fitti in ghinee e simili	»	8	—
Pelli concie bianche, o tinte nere	»	6	—
Chinina pura, e Solfato di Chinina e di Cinconina, a stima	»	10	per 100 sul valore
Medicamenti composti			idem
Acido Solforico lib. 100	sc.	2	—
Ferro semigrezzo per le provincie del mediterraneo	»	1	50
Ferraccio, o Ghisa, id., libre 1000	»	—	12 ½
Acciajo in quadrelli, non superanti i 4 minuti, per le provincie del mediterraneo lib. 100 lorde	»	1	50
			Estrazione
Straccio bianco dalla sezione dell'adriatico, lib. 100 lorde	sc.	—	40

ORTICOLTURA — *Cemento per le ferite degli alberi.* Ogni orticultore ben sa quanto importi di favorire la cicatrizzazione delle ferite che si fa agli alberi nel potarli od altrimenti. Ripulita la piaga è d'uopo toglierla al contatto dell'aria e all'azione del sole. A ciò giova fra gli altri l'unguento così detto di S. Fiacre e quello di Forsyth; ma non scevri da inconvenienti. Leggiamo nel *Giornale delle Arti e delle Industrie* un altro unguento sperimentato con successo dagli Ortolani del Belgio. È quello composto di 1|3 di morchia d'olio, 1|3 di cera gialla, 1|6 di sego o di grasso e 1|6 di catrame tutto unito insieme con un po' di fuliggine e ben rimescolato fino alla consistenza d'uno smalto.

Noi vogliamo in questo incontro accennare anche ad un unguento che per la pratica di molti anni possiamo assicurare riescire benissimo. Egli è antico, ma disusato e merita di essere richiamato in onore. Consiste in 1|4 di cera gialla, 1|4 di trementina, 2|4 di pece greca. Si fondono insieme in una pentola al foco o si distende il composto sulla ferita con un pennello. Abbiamo trovato questo cemento nelle lezioni di Agricoltura del professore Ottaviano Targioni Tozzetti (Firenze 1803) e lo crediamo superiore ad altri proposti e magnificati, perchè inalterabile per più anni.

Guarigione del fungo dei rosai — Leggesi nel succitato giornale, che il fungo che copre di fitta e bianca rete le foglie e i bottoni dei rosai e non può venir tolto da spazzole e lavature, viene distrutto coll' applicazione dello zolfo. Mediante un soffietto col tubo bucherellato e fatto come quello dell'innaffiatojo, si ricopre di finissima polvere di zolfo i rosai dopo averne umettate con acqua comune le parti malate; dopo dieci giorni la muffa è distrutta.

Si legge nel Giornale l'*Industria:*

Una nuova frode nel commercio della seta.

È una nuova alterazione che si è portata sulle matasse di seta, un'alterazione omicida, veramente incredibile. — Col disegno di accrescere il peso della seta, del 25 p. 100, si è avuto il terribile pensiero d'impregnarne i fili con acetato di piombo, o zucchero di Saturno, sale eminentemente velenoso. Le povere operaje, che hanno tutte l'abitudine di bagnare nella bocca il filo che debbono infilare, si avvelenano così lentamente.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 5 *Maggio* 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1019896	929
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1314693	704
id. id in Ancona	„	174944	81
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	307694	697
Conti correnti debitori in Roma	„	142063	443
id. id. in Ancona	„	30781	905
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1988681	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1077815	273

PORTO DI ANCONA

2 *a* 7 *Maggio*

ARRIVI — Hendrich Wergeland cap. Balcher da Venezia vuoto.
Wibech cap. Hansen id.
Nordkap cap. Paulsen id.
Mora cap. Whidby id.
Countess of Lawdor cap. Pateosen da Trieste vuoto.

Spediti 2 *a* 6 *Maggio*

S. Ciriaco cap. Giovagnola per Corfù con merci diverse.
Beniamino cap. Salvucci per Orano con legname.
Giacomo cap. Gemini per Londra con varie merci.
Clelia cap. Gagliardi per Roma con sale.
Partenope cap. Acetta per Trieste con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

7 *a* 8 *Maggio*

ARRIVI — Mongibello cap. Ferrari da Marsiglia con merci.
S. Andrea cap. Franchini da Chiavari vacante.
Leopoldo II. cap. Sacco da Lavagna con lavagna.
S. Michele cap. Bergamini da Viareggio con marmi.
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia con diverse merci.
Angelina cap. Cardella id.
Calabrese cap. Cafiero id.

S. Gio. da Pomaceno cap. Gemignani da Livorno con carbon-fossile.
Pirgo cap. Franchini da Terracina con grano.

PARTENZE

S. Marina cap. Mattea per Terragona cou doghe.
Teti cap. Oneto per Malta con fieno.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

5 a 7 Maggio

ARRIVI — G. M. G. cap. Virgilio da Trapani con vino.
id. cap Salvo da Marsala id.
Alessandro cap. Feoli da Civitav. con vino e carbone.
Fedeltà cap. Ralle da Trapani con vino.
Bella Maria cap. Rossi da Livorno con gesso.
Colombina cap. Malusa da Venezia con legname.
Hartir cap. Onori da Magnavacca con sale marino.
Romagna cap. Mancini da P. Corsini con riso.
S. Giuseppe cap. Difino da Palermo con vino ed aceto.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Zeffiro pad. Petrioni per Civitav. con fieno.
Anepandanes pad. Giuli id. vacante.
Sagra Famiglia pad. Guazzini per Ravenna con pozzolana, e botti vuote.
S. Giuseppe pad. Fusco per Civitav. con fieno.
Dante pad. Fabrizi per Ancona con olio, ferro, sale e tabacco.
Palermo pad. Casano per Palermo con stipa vuota.
Immacolata pad. Salerno id.
Volto Santo pad. Caterini per Civitav. con pozzolana.
G. M. G. pad. Galante per Palermo con stipa vuota.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Terracina* 8 *Maggio* — I Grani nella palude soffrono a cagione delle pioggie e non presentano bene.

SETE — *Rovereto* 29 *Aprile* — Generale è l'opinione per una favorevole educazione di Bachi, e puranco per un ubertoso raccolto di bozzoli. I gelsi rigogliosamente sviluppano.

LANE — *Londra* 28 *Aprile* — Al mercato delle lane nulla di variato, aspettandosi la rilevante vendita publica nella quale saranno presentate 50,000 b. di lane coloniali, la quale deve avere principio l'8 maggio. I prezzi sono molto sostenuti. A Liverpool vi fu nella settimana una serie di vendite publiche nelle quali furono esposte 6700 b. di lane delle Indie Orientali, circa 2000 b. del Perù e 1000 b. d'altre sorti: Le lane delle Indie si vendettero con molto brio: le buone furono pagate con aumento di 1|2 d. per libra (11 cent. 1|2 il k. sui prezzi del mese di gennajo scorso. Le lane del Perù sole furono rimesse a magazzino.

CANAPE — *Riga* 17 *Aprile* — I canapi sono ognor più richiesti, e si pagarono da rub. 78 a 88 banco il Bercoviz, in contanti, e da 80 a 90 con 10 0|0.

INDACHI — *Calcutta* 31 *Marzo* — Le pubbliche vendite d'indaco continuano a prezzi di aumento. Gli ordinarj si pagano R. 130.

BORSE

Parigi 9 *Maggio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 94 — | Consol. ing. (a Londra il 9). 93 1|2

Trieste 5 *Maggio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 85 3|4 | Agio dell'argento per cent. 3 —

Genova 6 *Maggio*

Parigi 30 g. . . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 530 —

Livorno 8 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . . „ 613 — | Londra . . . . . „ 29 35

Roma 9 *Maggio* 1856

Ancona 30 g. „	99	70
Augusta 90 g. „	47	55
Bologna 30 g. „	99	60
Firenze „ „ „	16	12
Genova „ „ „	18	77
Lione 90 g. „	18	65
Livorno 30 g. „	16	13
Londra 90 g „	472	—
Marsiglia „ „ „	18	65
Milano met. 30 g. „	16	12
Napoli „ „ „	87	75
Parigi 90 g. „	18	67
Trieste „ „ „	46	55
Venezia met. 30 g. „	16	10
Vienna 90 g. „	46	55
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 1. sem. 1856 sc.	84	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 2 trimestre 1856. „	98	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 1 Semestre 1856. „	71	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0 „	41	—
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 „	227	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. „	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Novem. 1855. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	77	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. „	87	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagato „	19	—

LIVORNO 7 *Maggio*. Prezzi:
GraniTeneri di Toscana bianchi l. 25
» Egitto l.13 a 14 1|2
» Ancona lire 20. 1|4 (lib. 170)
» Maremma l. 20 a 21 1|2
Granoni Braila l. 8 1|2 a 9 1|4 sacco.
» toscana lire 11

MARSIGLIA — 5 *Maggio*.
Zuccari pilés fr. 45 a 46.
Caffè S. Domingo fr. 67
» S. Jago fr. 87. a 90
» Rio lavato fr. 80.
Seta fr. 26 75 il 1|2 K.
Riso Piemonte fr. 40 a 50 0|0 K.
Semelino fr. 34. 50.
Vacchette Calcutta fr. 1. 90 Kilò.
Grani, Algeria fr. 40 a consegnare.
» Egitto fr. 32.
Piombi f. 59. a bordo.

GENOVA — 5 *Maggio*.
Granone Danubio fr. 13.
Caffè Portoricco 15 soldi.
» S. Jago 15
Zuccari Mascavati lire 29 a 32.
» bianchi Brasile 42 a 43.

NAPOLI — 6 *Maggio*.
Potassa raffinata D. 12 cantaro a bordo.
Sevo D. 21 1|4
Grani D. 1. 89.
Oli a Gallipoli D. 25. 25 salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 34. 35.
» a Taranto D. 26.
» a Bari D. 24. 50 a 25
» a Gioja D. 66. 25 botte.
» id. a bordo D. 91. 25.

TRIESTE — 3 *Maggio*.
Grano di Romagna f. 7 15
» Veneto f. 7
Formentone Romagna f. 3 a 3 15
Vino Ungheria f. 17.
Caffè Ceijlan f. 40.
Zuccari pesti Olanda f. 22 1|2 a 24
Olio Puglia mangiabile f. 27
Avena f. 2. 45.
Vallonea Golfo f. 4 1|2 a 7.

LONDRA — 2 *Maggio*
Zuccari biondi 30| a 32|
» pilé inglese 35| a 36|
Sevo 46.

CIVITAVECCHIA — 9 *Maggio*.
Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

TERRACINA — 9 *Maggio*.
Grano sc. 12. 50 R.
Granone sc. 6 80 a 7 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 6. 50 R.
Olio d'Oliva B. 29 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 8 *Maggio*.
Grano Sottomonte sc. 8 80 a 9
» in Ancona sc. 9 25 a 9. 50.
Formentone Sottomonte sc. 3 80 a 4.

RAVENNA — 7 *Maggio*.
Grano sc. 5. 80 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 2. 70 il Sacco.
Risone sc. 3. 80
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc.
Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 4 *Maggio*
Grano sc. 20 50 a 21 50 m. di L. 1160 r.
Granone sc. 10. a 11. 20.
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 50
Avena sc. 9 85 il moggio.
Agnelli sc. 3 72 lib. 100. F
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 50
Canapa sc. 3 50 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

ROMA — 8 *Maggio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 40 a 45
Vitelle Campareccie baj. 57 a 58.
Bovi romani B. 55 a 60 L. 10.
» Perugini B. 58 a 68 id.
Vacche Romane B. 55 a 60
» perugine B. 60 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 55 cond. R. 5. Q. rase.
» 2. q. sc. 5. 30
Grano ten 1 q. sc 12. 50 a 13 25.
» 2. qualità sc. 12 10 a 12. 50.
» teverina 1 q. sc 12. 50
» 2 q. sc. 11 90.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add., 1 q. sc. 12. 50.
» delle marche sc. 12. 25 cond.
» di montagna sc. 10 75 a 11.
» di Romagna sc. 12. 65 cond.
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
» 2 q. sc. 3 50. id.
» 3. q. sc. 3. 20 id.
Granone 1. q. sc. 7. 20 cond.
Farinella sc. 1. 20

COLONIALI

Caffè Portoricco ord. sc. 12. 60
» S. Domingo sc. 11. 70 cond.
» Java sc. 12. 75.
» Rio lavato sc. 12. 75.
Caccao Guaijaquil sc. 12. 50.
Zuccaro francia bastardo sc. 7. 80.
» mascabado sc. 6. 50.

GENERI DIVERSI

Vallonea 1 q. sc. 25 cond.
Piombo in pani sc. 43.
Semelino sc. 13. 50 rub.
Stagno in pani sc. 23.
Vitelli patinati B. 59.
Formaggio sbrinzo sc. 15.
detto parmegiano vecchio sc. 15.
Lana di pelli secche sc. 16 a 16. 50
» bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.
» sopravissana sc. 24
» macellata sc. 18.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 30 a 31.
» comune B. 30.
» lavato B. 24.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 6.

Sabato 17 Maggio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com- » merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for- » tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO CAMBIARIO

Tizio di Napoli trae sopra Cajo di Firenze; quindi fallisce, ed il suo fallimento è noto in questa ultima città. In mezzo a questo, il portatore presenta la lettera al trattario che accetta, ma prima di rendere la lettera accettata, si pente e cancella l'accettazione.

Potrà il portatore tenerlo obligato?

Noi non lo crediamo.

Mettiamo da parte il fallimento di Tizio. L'articolo 115 del Codice di Commercio dichiara « Quegli che accetta una lettera di cambio contrae » l'obligo di pagarne l'ammontare. L'accettante non » può essere restituito in intiero contro la sua ac- » cettazione .... » E prima della legge Casaregi nostro insegnava « *Acceptans literas cambii non potest evitare earum solutionem* » *Disc.* 115 *N.* 118. E Ansaldo « *Acceptans literas cambii nequit evitare solutionem* » E Scaccia « *Quaero an is qui acceptavit solvere literas cambii, possit poenitere et recusare earum solutionem .... Respondeo quod, acceptatis literis, non potest illarum solutionem recusare* » § 2 *Gloss.* 5 N. 327.

Ma noi terremo ferma la regola ove il trattario abbia accettato, e consegnata la sua accettazione. Se la consegna non è seguita, se la lettera sarà ancora nelle mani del trattario, noi non sappiamo veder motivo a negargli la facoltà del pentimento.

L'articolo 119 del Codice di Commercio dispone « Una lettera di cambio debbe essere accettata » tosto che viene presentata, o al più tardi nelle » ventiquattro ore dalla presentazione. Dopo le ven- » tiquattro ore, se essa non si restituisce, accetta- » ta o non accettata, colui che l'ha ritenuta è » sogetto ai danni ed interessi verso il presenta- » tore » Ecco adunque nel trattario il diritto di decidere, e revocar la sua decisione per il corso di ventiquattro ore: ecco stabilita la irrevocabilità del fatto proprio mediante la *restituzione*.

Pothier difatti osserva « Quando il presentatore » della lettera di cambio non avendo trovato al » domicilio colui sul quale è tratta, ha lasciato la » lettera al suo ministro o a qualunque altro, e » che quegli sul quale è tratta, dopó aver messa » la sua accettazione, e firma, l'avesse cancellata » prima di restituirla al presentatore, una tale ac- » cettazione così cancellata è nulla. La ragione si » è che il concorso della volontà, che forma il » contratto, è un concorso di volontà reciproca- » mente dichiarato dalle parti; dal che ne siegue » che la volontà di una parte non possa far na- » scere alcun diritto nell'altra parte, e per conse- » guenza non possa essere irrevocabile. Secondo » questi principj, perchè il contratto tra il posses- » sore della lettera di cambio e quello sul quale » è tratta, sia perfetto, non basta che questi ab- » bia avuto per qualche tempo la volontà di ac- » cettare la lettera, e che abbia scritto in fondo » della medesima ch'egli l'accetta; poichè fin a che » egli non ha dichiarato questa sua volontà al pre- » sentatore, il contratto non è perfetto e può egli » quindi mutare la sua volontà e cancellare l'ac- » cettazione » *Cont. di Camb. Cap.* 3 § 3.

Dupuy de la Sierra prima di Pothier era in questa stessa sentenza « Finchè l'accettante è padrone della » propria firma, cioè che non ha rilasciato la let- » tera di cambio, può cancellare l'accettazione » E come ragione di decidere osserva « Se la parte che » ha firmato un contratto presso un notaro può » cassare la sua firma fino a che l'altra parte con- » traente non l'ha firmato, e ciò è indubitato, a » più forte ragione colui che ha tenuto presso di » se la propria firma può annullarla fino a che re- » sta in suo potere » *Trat. Lett. Camb. Cap.* 10.

De la Porte, Pardessus, Vincens e Nouguier scrivendo dopo il codice sieguono la stessa opinione. Questo ultimo conchiude « Non vi ha nulla di più » stabilito di questa dottrina, perfettamente con- » forme ai principj esistenti, in materia dei con- » tratti, e particolarmente del contratto di cambio » *Lett. di Camb. N.* 129.

Senza cercarne la causa adunque può il trattario cancellare la sua accettazione prima di rendere la lettera di cambio presentatagli dal portatore.

Ora nel caso nostro riandiamo sul fallimento del traente, e noi avremo in questo la causa eziandio che mosse il trattario a cancellar la sua firma. Il fallimento era noto a Firenze innanzi al giungere della lettera di cambio: poteva pertanto il trattario mercè la sua accettazione obligare al portatore li fondi già devoluti di diritto alla massa del fallito?

Dice Scaccia citato di sopra « *Declara quinto ut post habitam notitiam seu publicam vocem et famam de decoctione trahentis debitum, nemo possit illam tractam acceptare, nec libere nec super protextu* » *Loc. cit. N.* 391. E aggiunge Dupuy « Questo sarebbe un favorire il presentante e quelli » che gli fossero obligati, in fraude dei creditori, » i quali seguendo ciò, potrebbero far rivocare quanto fosse stato fatto in lor pregiudizio » *Op. cit. cap.* 9.

Adunque se nel caso Cajo aveva il diritto a cancellare la sua accettazione, e quindi lo fece per giusta causa, non è possibile tenerlo obligato innanzi alla legge del fatto suo.

EDITTO

GIACOMO *della S. R. C.* CARD. ANTONELLI,
Diacono di S. Agata alla Suburra,
della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX.
Segretario di Stato ecc.

Volendosi praticare ulteriori riforme sulla tariffa doganale per maggiormente favorire lo sviluppo delle commerciali transazioni nel loro progressivo incremento, e per frenare altresì il contrabbando che nuoce all'onesto commercio ed alla publica morale, la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, sulla proposta del Ministro delle Finanze, avuto il parere della Consulta di Stato per le medesime, ed inteso il Consiglio dei Ministri, ci ha ordinato di publicare, siccome publichiamo nel Sovrano Suo Nome, quanto appresso.

1. Gli articoli indicati nella sottoposta tabella subiranno le modificazioni daziarie riportate nella medesima, le quali avranno il loro pieno effetto dalla promulgazione del presente Editto, anche per le merci giacenti nelle Dogane di deposito, o entrate per le altre Dogane dello Stato e non ancora sottoposte a dazio.

2. Resta confermato dalla stessa SANTITA' SUA l'abbuono concesso per quest'anno dalla Notificazione 1 aprile decorso sui daziati d'introduzione che si eseguiranno nella prossima fiera di Senigallia, anche per gli articoli che subiscono variazione di tassativa.

3. Si dichiara che per *peso netto* s'intende il peso delle merci libere da ogni involucro che vi fosse stato sovrapposto per conservarle nel viaggio. Quante volte però, per comodo od altra ragione, le merci venissero poste in bilancia senza liberarle dall'immediata involtura, non potrà concedersi nessun compenso a titolo di tara.

Il Ministro delle finanze è incaricato della esecuzione.

Dalla Segreteria di Stato il 7 maggio 1856.

G. CARD. ANTONELLI

TABELLA DELLE MODIFICAZIONI DAZIARIE

Indicazione degli articoli	Dazio d'introd. Vecchio	Nuovo
Tessuti di lana recamati Lib. 100 nette . . . . Sc.	120 »	50 »
Coperte di pelo grigio schiavine e simili id. . . . . . . »	10 »	3 »
Tele di lino o canapa tinte in pezza id. . . . . »	12 »	6 »
Tele di cotone tinte in pezza id. »	12 »	6 »
Velluti e felpe di cotone id. . »	8 »	6 »
Tessuti di cotone bianchi o greggi alla piana fitti in ghinee e simili id. . . . . »	12 »	8 »
Tulli, filossi, maglie fisse, e simili di cotone, tanto lisci quanto ricamati compresi i merletti id. . . »	50 »	30 »
Merletti usati id. . . . . . . »	3 »	20 »
Lastre di vetro da finestra Libb. 100 lorde . . . . »	3 »	2 »
Luci di cristallo grandi non fogliate id. . . . . »	8 »	4 »
Luci di cristallo grandi fogliate id. »	10 »	6 »
Luci di cristallo piccole con foglia o senza id. . . . . »	4 05	2 »
Manifatture di vetro o di cristallo bianco in opere lisce. Lib. 100 nette . . . . »	2 40	2 »
Manifatture di vetro o di cristallo bianco in opere molate, martellate o brillantate id. . . . »	7 »	4 »
Manifatture di vetro o di cristallo colorato in opere, tanto lisce che molate,martellate o brillantate id. »	(2 40 (7 »	6 »
Manifatture di vetro o di cristallo bianco o colorato in galanterie, sopra mobili e simili, tanto semplici che riunite ad altre materie, lisce o molate, martellate o brillantate id. . . . . . . »	(2 40 (7 »	10 »
Legno lavorato in opere ordinarie id. »	1 »	1 50
Legno lavorato in opere non ordinarie id. . . . . »	6 »	5 »
Giuocattoli id. . . . . . . »	6 »	5 »
Mobili di legno esclusi quelli di lusso id. . . . . »	6 »	5 »
Mobili di lusso con intarsiature di madreperla, avorio, tartaruga, metalli, legni preziosi ec. id. . »	6 »	15 »
Lavori di terra cotta ordinarj id. »	» 80	» 40
Lavori di terra cotta fini id. . »	4 »	2 »
Lavori di porcellana id. . . . »	7 »	5 »
Lavori di alabastro id. . . . »	2 »	1 50
Lavori di zinco id. . . . . »	8 »	5 »
Lavori di piombo id. . . . . »	8 »	5 »
Lavori di stagno id. . . . . »	8 »	5 »
Lavori di lamiera naturale o stagnata anche verniciata e pitturata id. . . . . »	10 »	5 »
Id. di argentano, di argento placcato e simili id. . . . . . »	20 »	10 »
Lavori di rame di calderajo id. . »	proib.	10 »
Lavori di rame di ogni altra specie id. . . . . »	3 »	10 »
Bilance con piatto o catino di rame od ottone id. . . . . . »	20 »	10 »
Cappelli di paglia per doz. . . »	6 »	3 60
Ombrelli di ogni specie lib. 100 nette . . . . »	30 »	20 »
Orologi con movimento di legno a pesi per cadauno . . . . »	30 »	50 »
Orologi con movimento di metallo a pesi per cadauno . . . . »	1 »	» 50
Lime e raspe da sgrossare lib. 100 nette . . . . »	3 »	2 »
Ossido di piombo rosso (minio) lib. 100 lorde . . . . . . »	05 »	» 20
Pelli conce bianche o tinte nere lib. 100 nette . . . . . . »	7 50	6 »
Pelli colorate id. . . . . . »	10 »	6 »
Pelli lavorate di qualunque manifattura id. . . . . . . »	20 »	15 »
Oli di rose e di cannella lib.100 lorde»	300 »	150 »

Oli di garofani, menta, aranci e loro varietà id. . . . . »	50 »	25 »
Oli di gelsomini e di altri fiori id. »	30 »	15 »
Oli medicinali di macis, di noci moscade, di mandorle e simili id. »	20 »	10 »
Chinina pura e solfati di chinina e di cinconina a stima . . . »	esente	10 per 100 sul valore
Medicamenti composti id. . . »	25 per 100 sul valore	
Sale ammoniaco Lib. 100 lorde »	» 20	» 50
Solfato di magnesia o sale amaro id. »	» 04	» 20
Acido solforico id. . . . . . . »	3 »	2 »
Acido nitrico id. . . . . . . »	5 »	3 50
Acido muriatico id. . . . . . »	3 »	2 »
Carbonato di ammoniaca id. . »	100 »	3 »
Canfino per illuminazione id. . »	6 »	» 30
Borace greggio o raffinato id. . »	» 30	» 15
Ireos in raschiatura o in polvere id. »	7 50	» 80
Turchino o verde di monte id. . »	» 20	2 »
Arsenico bianco o acido arsenicale id. . . . . »	3 »	» 50
Arsenico metallico id. . . . »	» 10	2 50
Rame greggio Lib. 100 nette . »	» 20	» 18
Zinco battuto o laminato id. . »	2 »	1 20
Ferraccio o ghisa per le provincie del Mediterraneo lib. 1000 nette »	» 50	(» »
id. per le provincie dell'Adriatico id. . . . . »	» 25	(» 12½
id. per la provincia bolognese id.. . . . . »	» 12½	(» »
Ferro semigrezzo per le provincie del Mediterraneo lib. 100 nette »	1 70	1 50
Acciajo in quadrelli non superanti la grossezza di minuti 4 per le provincie del Mediterraneo libre 100 lorde . . . . »	» 20	1 50
id. per le provincie dell'Adriatico id. . . . . »	» 20	» 75
Oro tirato, filato e laminato libre 100 nette . . . . »	100 »	50 »
Oro battuto in libretti id. . . »	400 »	50 »
Argento tirato filato e laminato id. »	72 »	50 »
Argento battuto in libretti id. . »	100 »	50 »
Spugne ordinarie lib. 100 lorde »	2 »	1 »
Spugne fine id.. . . . . . . »	10 »	5 »
Castagne con guscio id. . . . »	1 08	» 05
Castagne senza guscio e loro farine id.. . . . . »	1 10	» 06
Guainelle o carrubbe id. . . . »	1 »	» 30
Carni salate, affumate e in altro modo preparate id. . . . . . »	2 50	1 50
Mercerie di prima classe lib. 100 nette . . . . . . , . . »	30 »	30 »

Si comprenderanno in detta classe le bigiotterie false di ogni specie.

Mercerie di seconda classe id. . »	20 »	30 »

Si comprenderanno in detta classe i cariglioni di qualunque grandezza.

Mercerie di terza classe id. . »	10 »	10 »

Si comprenderanno in detta classe le scopette e scopettini per denti barba, testa ed altri usi di toletta — i bonetti, caschetti, torcoli e simili di ogni specie — gli straccali con elastico — e le fruste e frustini di ogni specie.

Mercerie di quarta classe id. . »	5 »	5 »

Si comprenderanno in detta classe i cucchiai di qualsiasi materia — i bottoni di ottone e di metallo qualunque — i cavaturacci — ed i compassi compresi questi in cassette.

	Dazio di estrazione Vecchio	Nuovo
Straccio bianco « dalla sezione dell'Adriatico » lib. 100 lorde . »	70 »	» 40

Per lo straccio bianco che si estrae dalle provincie del Mediterraneo nulla viene rinnovato. Per lo straccio colorato poi si dichiara che, fermo il dazio vigente in tutto lo Stato, i permessi di estrazione, i quali in virtù della Notificazione 28 Aprile 1852 dovevano ottenersi dalla direzione generale delle dogane, potranno nelle provincie essere rilasciati dalle soprintendenze doganali sotto la osservanza delle discipline in corso.

Cascami di seta id. . . . . »	5 »	2 50
Ceneri, terre e spazzature d'orefici id.»	» 20	» 01

NOTIZIE MARITTIME

Livorno 7 *Maggio* — Nella notte del 6 al 7 il Navicello *S. Pietro* Estense del Padrone Giuseppe Rolla procedente dall'Avenza con marmi, per chi spetta, stante l'oscurità, vento fresco, mare e pioggia si è sfondato su i blocchi della diga retti-linea.

Roma 16 *Maggio* — Si verifica qualche danno di bagno sopra alcuni fusti zuccari recati in Civitavecchia dalla nave *Jacomina* proveniente da Rotterdam, e quì giunti per trasbordo.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 12 *Maggio* 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1015017	439
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1286206	079
id. id. in Ancona	„	175742	675
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	332121	097
Conti correnti debitori in Roma	„	139192	381
id. id. in Ancona	„	31418	71
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1987038	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1073703	112

PORTO DI ANCONA

7 *a* 14 *Maggio*

ARRIVI — Angelo cap. Delmonte da Trieste con tavole.
Buon'Amico cap. Rottini da Roma con sale e tabacco.
Alessandro cap. Mancini da Roma con olio ed allume.
Malta cap. Milletich id. con merci diverse.

Spediti 8 *a* 13 *Maggio*

30 Settembre cap. Boe per Queenstown o Falmouth con grano.
Wibech cap. Ansen id.
Hendrich Vergeland cap. Belchen id.
Countess of Cawdor cap. Paterson id.
Mora cap. Widby id.
Azzardoso cap. Brun per Genova con legname e rovere.
Nord Kap cap. Paulsen per Queenstown o Falmouth con grano.
Angelo cap. Delmonte per Civitavecchia con grano e merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

15 *Maggio*

ARRIVI — Volante cap. May da Liverpool con manifatture.
S. Luigi cap. Sernia da Terracina con granone.
Cuba cap. Cooper da Newcasle con carbonfossile.
Nettuno cap. Giannini da Marsiglia con caffè e zuccaro.
Elisabetta cap. Capodanno da Bordighera vacante.
Sofia Pate cap. Mortedo da Livorno id.
S. Aniello cap. Somona da Sorrento con pasta e agrumi.
Annunziata cap. Contemo da Catamicciola con agrumi.
Sagra Famiglia cap. Simeone da Napoli con vino.
Vergine di Trapani cap. Minco da Trapani id.
N. S. di P. Salvo cap. Pitoni da Livorno con carbonfossile.
Due Sorelle cap. Casano da Solanto con vino.
Caterina cap. di Donna da Riposto id.
Provvidenza cap. Scarpa da Magnavacca con sale.
Vigilante cap. Vidau da Trapani con arena.
Teresa cap. di Lietri da Roma con pozzolana.

PARTENZE

Castore cap. Bosio per Livorno con merci.
Merovée cap. Blot per Napoli id.
Amnistia cap. Carreras per Villanova con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

13 *a* 15 *Maggio*

ARRIVI — Ant. Marea cap. La Comba da Tarragona con vino.
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia con coloniali e merci.
Filantropo cap. Di Macco da Trapani con sale marino.
S. Giuseppe cap. Jacono da Piombino id.
Invincibile cap. Rubies da Alicante con vino.
Genio cap. Guarnieri da Civitav. con rum, zucchero e vino.
S. Gio. cap. Gemignani da Livorno con carbonfossile.
Teti cap. Molino da Civitavecchia con grano.
Oreste cap. Maddalena per Ancona id.
Spressante cap. Majol da Barcellona con vino.
Teresa cap. De Giovanni da Civitav. con zucchero e riso.
Angelina cap. Cardella da Marsiglia con coloniali e merci.
Aurora cap. Ancillotti da Livorno id.
Volontà di Dio cap Vannucci da Marsiglia con zucchero, caffè.
M. del B. C. cap Franchini da Civitav. con zucchero.
Serchio cap. Malfatti da Marsiglia con coloniali e merci.
Norma cap. Frigiero da P. Corsini con riso e vino.
S. Matteo cap. Vannucci da Marsiglia con coloniali e merci.
S. Gio. cap. Ranieri da Livorno con gesso in pietra.
Carlo II. cap. Sacco da Lavagna con legname e sedie di ferro.
S. Vincenzo cap. Dell'Ovo da Civitav. con sale e casse vuote.
Caterina cap. Di Donna da Riposto con vino.
Ang, Custode cap. Cassisa da Trapani id.
Verg, della Lettera cap. Guarino da Marsala id.

P. S. — Approdano il *S. Giuseppe* pad. Indelicato, *Gesù G. e M.* pad. Burroso, *Gesù G. e M.* pad. Bussetta, *Marietta* pad. Rallo, e *G.M. e Giuseppe* pad. Lombardo, tutti carichi di vino.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Trinità Divina pad. Giannini per Milo con fieno e farina.
Tersicore pad. Olivieri per Civitav. con lana e pozzolana
Rosina pad. La Rocca per Palermo con stipa vuota.
Fortuna pad. Pipità id. con stipa vuota e merci.
Ave Maris Stella pad. Di Leva per Pozzuoli vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Genova 11 Maggio* — Zuccari biondi lire 37; Caccao Bahja 12 soldi, Pepe fr. 56 1|2. Caffè Giava soldi 12 1|2, Zuccari pilés Olanda N. 1 lire 43, e N. 3 lire 39.

SETE — *Marsiglia 30 Aprile* — Si offre per i bozzoli il prezzo di 6 a 7 franchi il Kilò.

Valence 22 Aprile — Ribasso sulle Sete grezze. Si sono vendute a 75 fr. il Kilò le Sete magnifiche.

Bergamo 6 Maggio — Per le golette i venditori si mostrano prosperosi a cedere per rapporto al fisso al disotto delle aust. lire 5. I bachi vanno bene.

Catania 22 Aprile — Sete in molta ricerca, e prodotto scarso. Le belle qualità stanno a Duc. 4. 40 libra.

Torino 22 Aprile — Avremo scarsa sementa, e perciò i bozzoli saranno ben pagati.

Milano 7 Maggio — Sete greggie 10|12 nostrane lire 30. 40, lavorate trame 22|26, belle a lire 29, Organzini 20|24 classico lire 36, 26|30 nostrano lire 30, e secondarj pari titolo lire 28.

FERRO — *Glasgovv 29 Aprile* — Gli odierni prezzi sono: Ferro greggio buona qualità scel. 74 pel N. 1 e 2|3, e 73 il N. 3 — trasporto sino a Bóness scellini 3|6 — Ferro di Forth N. 1 scel. 79 e N. 3 scel. 71|6 — Ferro in stanghe qualità, e dimensione ordinaria lire 9 la ton. franca a bordo col solito sconto.

COTONI — *Manchester 29 Aprile* — Nei Cotoni vi è più a supporre qualche declinio anzichè sostegno de'prezzi.

BORSE

Parigi 13 *Maggio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 94 — | Consol.ing. (a Londra il 13). 93 1|4

Trieste 12 *Maggio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Flor. 85 — | Agio dell'argento per cent. 3 1|2

Genova 13 *Maggio*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

Livorno 15 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . . . „ 611 — | Londra . . . . . . „ 29 35

***Roma* 16 *Maggio* 1856**

Ancona 30 g.	„	99	70
Augusta 90 g.	„	47	55
Bologna 30 g.	„	99	70
Firenze „ „	„	16	12
Genova „ „	„	18	72
Lione 90 g.	„	18	60
Livorno 30 g.	„	16	12
Londra 90 g.	„	470	50
Marsiglia „ „	„	18	62
Milano met. 30 g.	„	16	12
Napoli „ „	„	88	—
Parigi 90 g.	„	18	63
Trieste „ „	„	46	10
Venezia met. 30 g.	„	16	07
Vienna 90 g.	„	46	15
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 1. sem. 1856 sc.		84	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 2 trimestre 1856.	„	97	75
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 1 Semestre 1856.	„	71	50
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	„	41	50
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	„	227	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	„	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	„	80	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	„	86	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati	„	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	„	19	—

LIVORNO 13 *Maggio*. Prezzi:
GraniTeneri di Toscana bianchi l. 25
» Egitto l. 14 1|2
» Ancona lire 25. (lib. 176)
» Maremma l. 22
Granoni Braila l. 8 1|2 a 9 1|4 sacco.
» toscana lire 11

MARSIGLIA — 12 *Maggio*.
Zuccari pilés fr. 45
Caffè S. Domingo fr. 67
Grani, Algeria fr. 43 a 44.
» Egitto fr. 35.
» Romagna a cons. in Luglio f. 43.
» Romagna pronti fr. 47. 50.
» Riccelle di Napoli id. fr. 50.
Piombi f. 59. a bordo.

AMSTERDAM — 15 *Maggio*.
Ora 1 pom. (Disp. Tel.) Vendita Zuccari greggi con aumento di fior. 2 1|2 a 3 dalla vendita di marzo.

GENOVA — 13 *Maggio*.
Granone Danubio fr. 13.
Caffè Portoricco 15 soldi.
» S. Jago 15
Zuccari Mascavati lire 29 1|2 a 30. 1|2
» bianchi Brasile 42.

NAPOLI — 14 *Maggio*.
Grani D. 2. 10.
Oli a Gallipoli D. 25. salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 34.

TRIESTE — 11 *Maggio*.
Grano di Romagna f. 6 30 a 7 15
» Veneto f. 7
Formentone Romagna f. 3
Mandorle f. 39.
Olio Puglia mangiabile f. 27
Avena f. 3.
Vallonea Golfo f. 4 1|2 a 8.

LONDRA — 9 *Maggio*
Zuccari biondi 30| a 32|
» pilé inglese 34| a 36|
Sevo 44 a 46.
Stagno Banca 138 s.
Rame in pani lire 126.
Bande stagnate I C, 30 a 37 scel.
Semelino 51 scellino.
Grano di Ancona 60 scellini, costo, nolo ed assicurazione.
» Egitto 42 id. id. id.

CIVITAVECCHIA — 16 *Maggio*.
Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

TERRACINA — 16 *Maggio*.
Grano sc. 13. R.
Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 8. R.
Olio d'Oliva B. 27 1|2 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 14 *Maggio*.
Grano Sottomonte sc. 9
» in Ancona sc. 9. 80.
Formentone Sottomonte sc. 4.

RAVENNA — 12 *Maggio*.
Grano sc. 6. 30 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 2. 70 il Sacco.
Risone sc. 3. 80
Riso *cima* sc. 2. 80. *id.*
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc. 4
Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 11 *Maggio*
Grano sc. 21 50 a 22 50 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 10. a 11. 20.
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 55
Avena sc. 9 85 il moggio.
Agnelli sc. 3 72 lib. 100. F
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 40
Canapa sc. 3. 70 a 4 05 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

ROMA — 16 *Maggio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 40 a 50
Vitelle Campareccie baj. 57 a 58.
Bovi romani B. 60 a 65 L. 10.
» Perugini B. 55 a 68 id.
Vacche Romane B. 53 a 62
» perugine B. 55 a 65 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 50 R. 5. Q. rase.
» 2. q. sc. 5. 30
Grano ten 1 q. sc. 12. 50 a 13. 25.
» 2. qualità sc. 12 25 a 12. 50.
» teverina 1 q. sc. 12. 50
» 2 q. sc. 12 20.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add., 1 q. sc. 12. 50.
» delle marche sc. 12. 60 cond.
» di montagna sc. 12 10 a 12. 30
» di Romagna sc. 12. 65 cond.
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
» 2 q. sc. 3 50. id.
» 3. q. sc. 3. 20 id.
Granone 1. q. sc. 7. 20
Farinella sc. 1. 20

COLONIALI

Caffè Portoricco ord. sc. 13.
» S. Domingo sc. 11. 70 cond.
» S. Jago sc. 14. 40. cond.
» Rio lavato sc. 12. 70.
Caccao Guaijaquil sc. 12. 50.
Zuccaro francia bastardo sc. 7. 80.
» mascabado sc. 6. 50.

GENERI DIVERSI

Vallonea 1 q. sc. 24 50 cond.
Piombo in pani sc. 43.
Semelino sc. 13. 50 rub.
Stagno in pani sc. 24.
Vitelli patinati B. 59.
Formaggio sbrinzo sc. 15.
detto parmegiano vecchio sc. 15.
Lana di pelli secche sc. 16 a 16. 50
» bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.
» sopravissana sc. 24
» macellata sc. 18.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 30.
» comune B. 27 a 29.
» lavato B. 24.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV.° N.° 7.

Sabato 24 Maggio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Si, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

CONCESSIONE

Della Strada Ferrata da Roma ad Ancona e Bologna

MINISTERO DEL COMMERCIO E DEI LAVORI PUBLICI.

Sulla domanda della Società Casavaldès e compagni, rappresentata dai sig. Felice Valdès de Los-Rios, marchese de Casavaldès, e Luigi Maria Manzi, diretta ad ottenere la concessione di potere eseguire ed esercitare, a tutte sue spese, rischio e pericolo, con garanzia d'interesse per parte del governo, la strada ferrata da Roma, ad Ancona e Bologna, la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, inteso il Consiglio dei Ministri, si è degnata ordinare, nel giorno 21 corrente maggio, quanto segue:

Art. 1. Alla Società Casavaldès e compagni è accordata la concessione di potere eseguire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo la strada ferrata da Roma, ad Ancona e Bologna. Il capitolato stabilito a tale effetto da Monsig. Ministro del Commercio e dei Lavori publici il 21 maggio corrente, ed accettato, sotto la stessa data, dai signori marchese de Casavaldès e Luigi Maria Manzi, rappresentanti come sopra, è approvato.

Art. 2. I Concessionarj sono autorizzati a combinare l'operazione finanziaria per raccogliere il capitale occorrente all'impresa, su quelle basi e sotto quelle forme che riputeranno del loro interesse: non potranno tuttavia emettere, a tale scopo, titoli negoziabili, prima di essersi costituiti in società anonima debitamente autorizzata, conformemente all'art. 26 del regolamento di commercio.

2. Gli statuti della sudetta società anonima verranno approvati dal governo, nel termine di giorni 30 dall'atto della presentazione di essi.

Art. 3. Il governo garantisce alla società, a cottimo un prodotto netto annuale minimo di dieci milioni di franchi.

2. Mediante tal garanzia la società dovrà ammortizzare il suo capitale entro la durata della concessione, e secondo un progetto finanziario, che sarà posteriormente sottoposto al governo, e da esso approvato.

Art. 4. La garanzia d'interesse stipolata nell' articolo precedente, sarà applicabile di mano in mano che siano attivate le sezioni seguenti:

Prima Sezione — da Roma a Foligno.

Seconda d. — da Foligno fino al punto d'unione colla strada da Ancona a Bologna.

Terza d. — da Ancona a Bologna.

2. La somma annuale garantita a ciascuna delle sezioni sarà proporzionata alla sua lunghezza ed in ragione di venti mila franchi per chilometro.

3. Nel caso, in cui prima del compimento della linea intera da Roma a Bologna il prodotto netto dell'esercizio d'una o più delle sezioni soprindicate non raggiungesse la cifra di 20,000 franchi per chilometro, si conviene, che durante il periodo della costruzione, la differenza che in tal caso sarebbe a carico del governo, sarà pagata dalla società, la quale a tal fine, per una somma eguale all'importare di detta differenza, potrà emettere delle obbligazioni speciali, garantite dal governo per il solo periodo della costruzione.

4. Queste obbligazioni speciali non saranno create che per il pagamento dell'importare della differenza fra il prodotto netto minimo garantito dal governo sopra le sezioni parziali, ed il prodotto realmente ottenuto dalle medesime; e ciò fino al momento dell'apertura della linea intiera. L'ammontare dell'interesse al 6 per 100 di tali obbligazioni (compresavi l'ammortizzazione) sarà prelevato sopra il prodotto *lordo* della strada di ferro, di maniera che queste obbligazioni si troveranno ammortizzate al 21 maggio 1910.

5. La garanzia stipolata nell' art. 3, cesserà li 21 maggio 1910.

6. Se quando il governo avrà, a titolo di garanzia, pagato tutto o parte del minimo prodotto netto fissato sopra, accadesse che l'utile netto dell'impresa, detratto l'interesse delle obligazioni, come si è detto all'art. 4 § 4 ascendesse ad oltre 11,667,000 franchi, il di più sarà esclusivamente impiegato a rimborsare le somme pagate dal governo in qualunque anno per qualsivoglia titolo. Tale disposizione tuttavia non comincierà ad avere effetto se non dopo l'anno ventesimo della concessione; ma in seguito sarà applicabile a tutto il resto della durata della concessione stessa.

7. Se allo spirare della concessione il governo restasse tuttavia creditore della società, l'ammontare del suo credito sarà compensato fino alla concorrenza sulla somma dovuta alla società per la ricompra del materiale mobile, a forma dell'art. 53 del capitolato.

Art. 5. Il governo emanerà un regolamento intorno al modo con cui la società dovrà giustificare al governo medesimo le sue spese annuali di manutenzione e di esercizio, ed i suoi incassi, e la parte di vigilanza, che il suo Commissario dovrà esercitare sull'andamento dell'amministrazione.

Dal Ministrro li 21 Maggio 1856.

Firmato — *Il Ministro*

G. MILESI

Nel prossimo numero si publicherà il capitolato relativo.

NOTIZIE MARITTIME

Galatz 9 *Maggio* — Il brig. toscano *Cesare* cap. Salucci, carico per Livorno si è investito presso San Giorgio. Venne spedito un vapore con alibbi pel ricupero.

Livorno 9 *Maggio* — Il vapore *Corriere di Napoli* giunto questa mattina da Marsiglia e Genova ha trovato nella stiva di prora, una quantità d'acqua dell'altezza di circa 6 a 7 piedi; le mercanzie furono sbarcate tutte avareate.

Venezia 11 *Maggio* — Alla foce di Castellazzo si è totalmente perduto il brig. ing. *Mary Stewart* cap. Pinkham. Si deplora la morte di dieci individui.

Zara 11 *Maggio* — Si è investito il brig. pont. *Due Sorelle* cap. Archibusi da Segna per Algeri.

Roma 19 *Maggio* — È voce che il cap. Delmonte del trab. pont. *Adriatico*, proveniente da Ravenna per quì con carico di Risi, abbia provato gettito e danni di bordo. Credesi sia in rilascio a Brindisi. È giunto a questa Ripa il trab. *Norma* comandato dal cap. Friziero Austriaco, con Risi da Ravenna, il quale annuncia dei danni.

Nel num. 5 Anno IV di questi Annali annunciammo che il Pielego *Colombina* andò a traverso presso la foce del Tevere nel dì 6 corrente, ed essendoci ora venuto sott'occhio un rapporto del Comandante di detto bastimento il capitan Giuseppe Malusa ci riesce di molta sodisfazione il publicare la parte di esso rapporto che riguarda i meritati elogj che il medesimo parone fà a coloro che gli porsero efficacissimo ajuto.

« In tale circostanza, che ognuno teneva per certa la perdita indicata, non ha potuto l'Esponente che ammirare lo zelo addimostrato in suo favore dallo spedizioniere Austriaco residente in Fiumicino sig. A. Dispari, che si forzava energicamente presso il Pilota ed altri onde trovare i necessarj attrezzi per mettere in salvo il legno, ma questi non avendone si è rivolto a varj capitani dell'Adriatico che colle sue maniere trovò il soccorso presso i capitani Luigi Bagliani comandante il trabaccolo Pontificio li due Gemelli che somministrò una grossa gomena e barcaccia, Eugenio Zannetti capitano comandante il Brich Scooner Pontificio nominato S. Giacomo, Girolamo Venanzi capitano comandante il trabaccolo pontificio la Città di Ravenna, e questi prestarono ancora altre barcacce occorrenti per la imbarcazione di gente di ajuto, ed essi prestarono il loro ajuto personale con i loro equipaggi, ed altri capitani ancora ignoti all'Esponente, e mercè l'ajuto Divino, la energia del sullodato sig. Dispari, l'ajuto di molta gente e le opere e mezzi prestati dai sunominati capitani fu salvato carico, bastimento, e vita, che si potè condurre a salvamento nel canale di Fiumicino alle ore 6 pomeridiane con varj danni e gettito di attrezzi di bordo, non che sfraso e rottura di altri ormeggi somministratiglisi dai sud. capitani Pontificì dell'adriatico. »

« Il d. sig. Dispari pensò egli stesso a combinare e dare le mercedi agli uomini che hanno travagliato mentre il Deponente si trovava fuori di se per la crisi che ha egli sofferto. »

DIRITTO MARITTIMO IN TEMPO DI GUERRA.

Il maggior frutto dopo la pace ridonata all'Europa dal trattato del 30 Maggio è la sperabile uniformità di un diritto marittimo in tempo di guerra riguardo ai neutri. Il Congresso di Parigi, che aggiunge al diritto e al concerto europeo un altra potenza, la Porta, oltre averne ottenuto l'affrancamento dei Cristiani suoi sudditi riuscendo a gettar le basi di un diritto marittimo uniforme, non sarebbe che estendere un principio legislativo i cui germi furono deposti dal senno dei nostri padri sette secoli indietro nelli statuti marittimi di Amalfi, di Pisa, di Svezia, di Genova. Avea ben donde il Romagnosi ad esclamare « la » bussola, le cambiali, i banchi, i contratti di assicura- » zioni marittime, i monti di pietà, la introduzione dei nu- » meri arabici, gli empori, le corrispondenze mercantili » per l'Europa, l'Asia, l'Affrica sistemate e protette con » trattati, consolati, statuti, fondarono una potenza ignota » all'intero passato diffusa dagl'Italiani pel mondo delle » nazioni ». La proposta del Conte Walewscki fatta nella seduta dell'otto Aprile di fondare un diritto marittimo uniforme in tempo di guerra pei neutri balenò al pensiero dei legislatori italiani, che fino dal medio evo sentirono la necessità di un provvedimento il quale diventerà universale per opera del Congresso di Parigi, e sarà testimonio della sapienza politica dei nostri maggiori.

Ecco il testo della *Dichiarazione* emessa dai plenipotenziari al Congresso di Parigi.

Considerando:

Che il diritto marittimo, in tempo di guerra, fu per lungo tempo oggetto di contestazioni dispiacevoli;

Che l'incertezza del diritto e dei doveri, in tale materia dà luogo, tra i neutri e le parti belligeranti, a divergenze d'opinioni che possono essere causa di serie difficoltà, ed anche di conflitti;

Che è utile, per conseguenza, stabilire una dottrina uniforme sopra un punto sì importante;

Che i plenipotenziari riuniti al Congresso di Parigi non saprebbero meglio corrispondere alle intenzioni, dalle quali sono animati i loro governi, che col cercare di introdurre nelle relazioni internazionali principi stabili a questo riguardo;

Debitamente autorizzati, i suddetti Plenipotenziari convennero di concertarsi sui mezzi di raggiungere questo scopo, ed essendo andati d'accordo, hanno stabilita la solenne dichiarazione seguente:

1.° La *corsa* è, e rimane abolita.

2.° La bandiera neutra copre la mercanzia nemica, ad eccezione del contrabando da guerra.

3.° La mercanzia neutra, ad eccezione del contrabando di guerra, non può esser predata sotto bandiera nemica.

4.° I blocchi per essere obligatori debbono essere effettivi, vale a dire mantenuti con forza sufficiente per impedire realmente l'accesso al litorale nemico.

I Governi dei Plenipotenziari sottoscritti si obligano a recare la presente dichiarazione a conoscenza degli Stati che non furono chiamati a prender parte al Congresso di Parigi, e ad invitarli ad accedervi.

Convinti che le massime che essi proclamano saranno accolte con gratitudine dal mondo intiero, i Plenipotenziari sottoscritti non dubitano che gli sforzi dei loro Governi per generalizzarne l'accettazione verranno coronati di un pieno successo.

La presente dichiarazione non è, e non sarà obligatoria che per quelle Potenze che vi accedono o vi accederanno.

Fatto a Parigi il 16 aprile 1856.

(*Seguono le firme*).

FERROVIA DELLE PUGLIE.

I lavori del primo tratto della ferrovia, da noi indicati altra volta, sono continuati alacremente; e la presenza dell'ingegnere Concessionario serve a ravvivarli sempre più e spingerli al loro termine, e si che noi abbiamo quasi certezza che si trovino del tutto compiuti, quando saranno giunti qui, e il tempo non debb'essere lontano, i molti materiali ordinati in Inghilterra.

Nè solo ai lavori del primo tratto, ma noi sappiamo che a molti altri si è pure dato principio nella linea delle Puglie, in quelle belle e ricche pianure, ove le spese saranno minime e il lucro massimo; ove sono tante e così popolose città; ove lo spirito d'industria cresce ogni giorno, e la prosperità e la ricchezza. E già l'allineamento del tratto della Ferrovia delle Puglie da Foggia a Bari è stato determinato sul luogo medesimo dal Gerente sig. Melisurgo e dal sig. Conder, e dagl'ingegneri di Acque e Strade ch'essi hanno a ciò adoperati, sig. Felice Ravillon per la Capitanata, e sig. Sergio Pansini per la Terra di Bari, e insieme agl'ingegneri di *dettaglio* signori Cafaro,

Lofoco, Dejudicibus, Losito e Fleury. E qui appresso indicheremo l'andamento generale della linea, che abbraccia una lunghezza di 72 miglia.

La linea parte da Foggia dal punto di quella stazione ch'è nelle vicinanze del Monastero degli Alcantarini, e si dirige con un rettifilo ad Orta, rasente il bosco del Santuario dell'Incoronata.

Da Orta va a Cerignola, a destra della consolare di Canosa, e nelle vicinanze delle Fosse de'Grani. Da Cerignola si dirige verso Canosa, passando l'Ofanto sotto corrente l'attuale ponte di Canosa.

Quindi passando a dritta della consolare che va a Barletta, giunge al punto della stazione di Barletta, rincontro alla porta S. Leonardo.

Seguendo sempre la dritta della consolare, la linea va a Trani, che avrà la sua stazione nelle vicinanze della piazza del Borgo verso Bisceglie. Quindi a Bisceglie, la cui stazione corrisponde sul lato dritto della Grande Spianata. E di là a Molfetta al punto segnato per la stazione sulla dritta della consolare, verso Giovinazzo. E quindi a Giovinazzo, la cui stazione sarà posta anche a dritta della consolare inverso Bari.

Partendo da Giovinazzo, e abbandonando la marina, la linea si dirige verso Bitonto, e fissa la sua stazione al punto ch'è detto S. Leo. Di qui si dirige a Modugno, sulla dritta della consolare che va a Bari, e con un rettifilo giunge alla stazione di Bari nelle vicinanze del Convento de'Cappuccini.

D.

Conservazione delle farine ed altre sostanze vegetali.

Tutte le sostanze vegetali, come il fieno compresso, le biade conservate nelle fosse, ne' magazzini o in fondo alle stive, cominciano a riscaldarsi e fermentare nel centro della loro massa.

Questo riscaldamento può evitarsi, introducendo in quella massa de'tubi che vi conducano l'aria. — Così, in un barile di farina, un tubo di 5 centimetri, posto longitudinalmente e al centro basta per conservare il prodotto. In una massa di grani o di farina più considerevole, come quella de'depositi, o delle biade raccolte nelle fosse o nelle stive delle navi, si userà un più gran numero di tubi, per modo che la massa resterebbe divisa in molte parti, e l'aria entrerebbe per diverse vie. Così l'umidità sarebbe tolta, e distrutta ogni cagione di avaria.

Tale è il metodo proposto dal Sig. Pearsalli, di New-Jork. Egli ha esposto al Palazzo dell'Industria, a Parigi, un barile di farina di grano d'india, portata da New-Jork. Questa farina era così fresca e in così buono stato, che pareva allora macinata. E a Londra e a Liverpool vi sono 50 altri barili che contengono diverse farine, e tutte in un perfetto stato di conservazione.

Per tal mezzo le navi di lungo corso, gli approvigionamenti delle armate possono avere il pan fresco, in luogo del biscotto, sicuri che sieno della conservazione della farina. Un tal metodo è seguito in grandi proporzioni in tutta l'America.

Conservazione delle castagne.

Noi troviamo in un giornale di economia domestica, publicato a Parigi, una maniera non nuova di conservare le castagne; e la ripetiamo per far notare ch'è una maniera usata quasi da tutti nelle Calabrie, dove si ha il costume di fare anche il pane di castagne.

Se le castagne sono ammassate, senza essere state innanzi molto bene disseccate, esse si riscaldano e si guastano. Per evitare ciò, con una disseccazione ben fatta, si usi il mezzo di mettere le castagne nel forno, subito che se n'è tolto il pane, e lasciarvele sino a che il forno non si raffreddi; e ciò per due o tre volte, s'è necessario. Può ottenersi lo stesso effetto con un altro mezzo, ed è questo. In un luogo chiuso, sopra un canniccio, otto palmi di sopra del suolo, si spandano le castagne; e sul suolo si accenda un fuoco, con piccole legna, e che facciano molto fumo.

Le castagne possono a questo modo disseccarsi benissimo, e divenire molto dure; sicchè non solo si conservano lungo tempo senza soffrire alcuna alterazione, ma possono essere facilmente macinate. Di quella farina si forma un pane dolce, ed altre piacevoli vivande.

Economia nella preparazione delle lane.

Il Sig. Persoz ha richiamato l'attenzione de'tintori sopra un'economia importantissima.

Perchè la lana possa ricevere la tintura, è necessario che sia anticipatamente digrassata di quella materia untuosa, di quel sudiciume che il montone segrega. Questa materia è un sapone a base di potassa, mischiato di sali calcari.

La lana è immersa per un giorno intero nell'acqua riscaldata da 40 a 50 gradi; e si ottiene una soluzione la quale, ad una temperatura più elevata, serve per digrassarla, facendole perdere da 30 a 45 per 100 del suo peso primitivo. Ma questa prima operazione non è quasi mai bastante. Si ricorre allora ad un bagno tiepido di acqua di sapone, gittando l'acqua servita per digrassare la lana. Qui è il punto in cui può effettuarsi un'economia che può giungere fino al 95 per 100 sopra tutto il sapone usato. L'acqua che si gitta via contiene una grandissima quantità di materie grasse che possono divenire sapone; e basta di aggiungervi della soda o della potassa, per avere un bagno il quale, dopo essere stato filtrato, può tenere il luogo dell'acqua di sapone.

Il Sig. Persoz calcola che si perde ogni anno intorno a 25 milioni di franchi (intorno a 5 milioni e mezzo di ducati), trascurando di usare di quell'acqua servita per digrassare le lane. Nè dobbiamo maravigliarcene troppo quando vogliamo considerare, che l'acqua di sapone attacca l'epidermide e la distrugge, e che per incoraggiare gli operaj che lavano la lana a soffrire questo fastidio, li pagano in ragione del sapone ch'essi consumano; e per la qual cosa essi non hanno interesse di economizzarlo.

COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME

A conoscere il Bilancio Sociale dell'esercizio 1855, udirne il Rapporto dei Sindacatori, e deliberare sull'approvazione, non che ad eleggere i Sindacatori per l'esame del Bilancio dell'esercizio corrente è convocato il Consiglio Generale de'Socj che terrà la sua adunanza nelle sale di questa Camera Primaria di Commercio, via de'Cesarini N. 8, il giorno 30 Maggio alle ore otto pomeridiane.

Nel pregarvi, Signore, ad intervenirvi, siete prevenuto che l'articolo 58 dello statuto sociale facoltizza gli azionisti a farsi rappresentare da un mandatario speciale, quantunque socio, che in questo caso avrà doppio voto.

Ho l'onore di riverirvi distintamente

Dall'officio 14 Maggio 1856

Il Segretario
ALESSANDRO CIAMPOLI

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA
DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 19 *Maggio* 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1008165	189
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1287923	359
id. id in Ancona	„	178081	335
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	332121	097
Conti correnti debitori in Roma	„	142000	261
id. id. in Ancona	„	44528	085
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1986232	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1074890	927

PORTO DI CIVITAVECCHIA

22 Maggio

ARRIVI — Carlo II cap. Scotto da Montalto con grano.
Enrico cap. Dall'Orso da Ventimiglia vacante.
Adele cap. Rocca da Longone id.
Tre Maggi cap. Castellano da Sorrento con agrumi e vino.

PARTENZE

Volante cap. May per Messina con ferro.
Preciso cap. Sacco per Roma con macchine.
N. S. del Carm. cap. Cataldo id. con tabacco.
S. Gio. Batt. cap. Bardaracco id. con merci.
M di Monserrato cap. Papi per Castiglione con semmola.
Harch Awij cap. Cheepman per Algeri con pozzolana.
Campidoglio cap. Chausse per Napoli con merci diverse.
Piemonte cap. Olivetti per Livorno id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

15 a 16 *Maggio*

ARRIVI — S. Giuseppe cap. Indelicato da Mazzara con vino.
G. M. G. cap. Burroso da Castellamare id.
Id. cap. Bussetta da Trapani id.
Marietta cap. Rallo id.
G. M. Gius. cap. Lombardo da Castellamare id.
Tasso cap. Castellano da Sorrento con fichi secchi e agrumi.
Addolorata cap. Pigniatiello da Gaeta con vino.
M. del Soccorso cap. D'Angelo da Castellamare id.
G. M. G. cap. Forte da Gaeta id.
S. Francesco cap. Petre da Palermo id.
M. della Provv. cap. Peres da Milazzo con vino ed alici salate.
Stella cap. Ranieli da Monteleone con tonno sott'olio e sotto aceto.
Salvatore cap. Vergilio da Castellamare con vino.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

L'Etruria pad. Del Vivo per Livorno con fava, olio, stracci e potassa.
La Società pad. Baffetti per Civitav. con pozzolana.
G. M. G. pad. Virgilio per Trapani con stipa vuota.
S. Francesco d'Assisi pad. Mendella per Ischia id.
S. Filomena pad. Guidi per Genova con grano.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Marsiglia* 15 *Maggio* — Si è fatto acconsegnare un carico Zuccari biondi Avana num. 12 a fr. 40 sconto 2 0[0. A tal prezzo non vi sono più venditori. Caffè S. Domingo fr. 65 — Garofani fr. 52. 50 — Pepe fr. 54 — Caccao Guayaquil fr. 67.

CUOJA — *Genova* 15 *Maggio* — Buenos Aijres naturali larghe da lib. 26 a 30 lire fuori banco 148 cantajo, dette salate secche lib. 4 lire 120, Bahja da lib. 22 lire 133, Trippe di Crimea lire nuove 26 le lib. 90 di qui, vacche in salamoja di Buenos Ayres da lib. 75. Lire nuove 38 — Vitelli Calcutta da 3 libre lire 110. Cuoja Tripoli fior di sale lib. 17 lire 120 f. B.

VINI — *Marsiglia* 15 *Maggio* — Forti gelate hanno grandemente pregiudicata la vigna in più dipartimenti, e quindi abbiamo avuto rincaro ne' vini, e ne' spiriti.

BORSE

Parigi 19 *Maggio*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont.Fr. 94 25 | Consol.ing. (aLondra il 19). 94 1[4

Trieste 17 *Maggio*

Obbl. 5 0[0 dello Stato m. Fior. 85 — | Agio dell'argento per cent. 3 1[2

Genova 20 *Maggio*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 3[4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

Livorno 22 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . . . „ 613 — | Londra . . . . . „ 29 50

Roma 23 *Maggio* 1856

Ancona 30 g.	99	80
Augusta 90 g.	47	55
Bologna 30 g.	99	75
Firenze „ „	16	07
Genova „ „	18	68
Lione 90 g.	18	61
Livorno 30 g.	16	08
Londra 90 g.	472	—
Marsiglia „ „	18	61
Milano met. 30 g.	16	10
Napoli „ „	88	30
Parigi 90 g.	18	62
Trieste „ „	46	20
Venezia met. 30 g.	16	05
Vienna 90 g.	46	30
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god. 1. sem. 1856 sc.	85	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 2 trimestre 1856.	97	25
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0[0 god. del 1 Semestre 1856.	72	50
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0[0	42	—
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0[0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	232	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	80	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	85	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2[10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2[10 pagati	19	—

LIVORNO 20 *Maggio*. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 a 27
» Egitto l. 14 1[2 a 17 1[2
» Ancona lire 24 a 24 1[2
» Maremma l. 23 a 24
Granoni Braila l. 10 a 11 sacco.
» toscana lire 12

MARSIGLIA — 19 *Maggio*.
Zuccari pilés fr. 45
Caffè S. Domingo fr. 66
Grani, Algeria fr. 45.
» Egitto fr. 37.
» Ancona a cons. in Luglio f. 46.
» Romagna pronti fr. 49. a 50.
» Riccelle di Napoli id. fr. 51.

AMSTERDAM — 16 *Maggio*.
Zuccari pilès W Z f. 38 1[2 in fabrica.
» A S R f. N. 1 f. 40.
» B H N. 1 f. 39 1[2
» V O N. 1 f. 39 1[2

GENOVA — 20 *Maggio*.
Caccao Bahja 12 s.
Caffè Portoricco 15 soldi.
» Santos 12 s.
Zuccari Mascavati lire 29 1[2 a 30. 1[2
» bianchi Brasile 42.

NAPOLI — 20 *Maggio*.
Grani D. 2. 16.
Oli a Gallipoli D. 25. 75 salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 34 50.

TRIESTE — 18 *Maggio*.
Grano di Romagna f. 7 a 7 45
» Veneto f. 7 30
Formentone Dannbio f. 3 a 3 30
Mandorle f. 39.
Olio Puglia mangiabile f. 26 a 27
Avena f. 3.
Vallonea Golfo f. 4 1[2 a 8.
Caffè Rio f. 24 a 30
Zuccaro Olanda f. 21 1[2 a 24.
» Avana biondo f. 20 a 21
Acciajo in casse f. 126 a 146 il milliajo

LONDRA — 15 *Maggio*
Zuccari biondi 29[a 33[
» pilé inglese 34[a 37[
Sevo 44 a 46.
Stagno Banca 138 s.
Rame in pani lire 126.
Bande stagnate I C, 30 a 37 scel.

CIVITAVECCHIA — 22 *Maggio*.
Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

TERRACINA — 23 *Maggio*.
Grano sc. 13. R.
Granone sc. 7 35 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 8. R.
Olio d'Oliva B. 28 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 22 *Maggio*.
Grano Sottomonte sc. 9 a 9 50
» in Ancona sc. 9. 80.
Formentone Sottomonte sc. 4.

RAVENNA — 24 *Maggio*.
Grano sc. 6. 30 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 2 70 il Sacco.
Risone sc. 3. 80
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc. 4
Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 20 *Maggio*
Grano sc. 23 a 24 20 m. di L. 1160 r.
Granone sc. 11. a 12
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60
Avena sc. 11 20 il moggio.
Pecore sc. 2 79 lib. 100. F
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 40
Canapa sc. 3. 70 a 4 05 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

ROMA — 23 *Maggio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 40 a 55
Vitelle Campareccie baj. 57 a 58.
Bovi romani B. 55 a 60 L. 10.
» Perugini B. 58 a 73 id.
Vacche Romane B. 50 a 60
» perugine B. 55 a 60 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. Q. rasc.
Grano ten 1 q. sc. 13. 75
» 2. qualità sc. 12 25 a 12. 50.
» teverina 1 q. sc. 12. 50
» 2 q. sc. 12 60.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add.. 1 q. sc. 12. 50.
» delle marche sc. 12. 40 a 13
» di montagna sc. 12 a 12. 50
» di Romagna sc. 12. 65 cond.
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
» 2 q. sc. 3 40 a 3 50. id.
» 3. q. sc. 3. a 3 10 id.
Granone 1. q. sc. 7. 20
Farinella sc. 1. 20

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 25
Caffè S. Jago sc. 14. 40. cond.
» Rio lavato sc. 12. 70.
Caccao Guaijaquil sc. 12. 50.
Zuccaro francia bastardo sc. 7. 80.
» mascabado sc. 6. 50.

GENERI DIVERSI

Vacche in scorza rasate sc. 24. 75 cond.
Baccalà Caspè sc. 3. 60.
Sardoni di Civitavecchia sc. 6 a 6. 50
detti di Porto d'Anzio sc. 4 a 4. 50
detti di S. Stefano sc. 7 a 8
Tonno in aceto sc. 11 a 12
detto in olio sc. 12
Lana di pelli secche sc. 17 50 cond.
» vissana sc. 23. 75
» sopravissana sc. 25
» maggiol. b. sc. 16 cond.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 112 Botte.
» di Sicilia sc. 113.
Olio fino mangiabile b. 30.
» comune B. 29.
» lavato B. 24.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 -- Anno IV.° N.° 8.

Sabato 31 Maggio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

CELEBRITA' INDUSTRIALI

Un nome ed un'istituzione che ogni dì più si fanno popolari in Francia e destano l'ammirazione delle più assennate persone, è il nome del signor Bonnard e l'istituzione da lui fondata e diretta del *Comptoir Central* a Parigi.

Victor Corentin Bonnard era un oscuro e piccolo negoziante, che aveva esordito nella vita commerciale con lo scambio di qualche merce, e da lunghi anni andava maturando una sua idea di credito generale, che a lui sembrava applicabile nelle più umili come nelle più grandiose operazioni del commercio.

Con soli 8000 franchi accintosi a realizzare, in piccole proporzioni, i suoi piani vagheggiati da tempo, Bonnard, nel prim'anno d'esercizio della sua intrapresa (1849) assunse e condusse affari pel valore di più che 1/2 milione. Al second'anno 40,000 franchi di capitale posti in circolazione gli valsero 1 milione d'operazioni. Nel 1852, portato il capitale a 98,000 fr., vediamo la cifra delle sue operazioni salire a 3 milioni e mezzo. Chiamato a Parigi nel 1853, onorato della fiducia dei più intelligenti negozianti, incoraggiato dallo stesso governo, Bonnard, con un milione di capitale, pone in circolazione in un sol anno 29 milioni di franchi.

A Parigi, il primo bilancio ch'egli presenta della società da lui diretta in accomandita, sotto la ragione V. C. Bonnard et C., offre agli azionisti un dividendo di 20 per cento oltre l'interesse del 5 per cento sulle somme sborsate. Diffusa ovunque la voce del grand'ingegno, della probità di Bonnard, nonchè della larghezza e del buon frutto delle operazioni da lui condotte, accorrono soscrittori da tutta la Francia. A Bonnard, dopo un anno di soggiorno a Parigi, vengono offerti cento milioni di capitale; ei non ne preleva che undici, chiama intorno a sè alcuni dei più insigni personaggi del commercio francese per comporre il consiglio di sorveglianza, e nel dicembre 1855 presenta un bilancio in cui si trova 1,682,431 franchi da ripartire fra gli azionisti, che è quanto dire 21 per cento di beneficio oltre l'interesse del 5 per cento.

Il Comptoir Central è quindi divenuto il soggetto di tutte le conversazioni nel mondo commerciale e industriale; il nome di Bonnard è ormai consegnato fra i più commendevoli della moderna industria francese.

Bonnard, che solo ha la firma per conto della società non emette veruna obligazione; egli acquista terreni sui quali fa fabricare, trova lavoro a tutti gli operai, provvede ai fabricanti di materie prime, ai negozianti le merci di cui abbisognano, agli speculatori offre il danaro per qualche utile impresa; insomma, il nome di Bonnard e la parola credito son divenuti sinonimi in Francia e ognuno si domanda dove arriverà, qualora si accinga a porre in movimenti tutti i 10 milioni del capitale iscritto. Questa nuova potenza finanziaria che da sì lievi principii assunse ormai proporzioni così gigantesche, in breve volger di tempo, mediante l'ingegno, la perseveranza e la modesta attività d'un solo uomo, associò la propria rinomanza ad un fatto de' più singolari e notevoli nell'industria dei nostri giorni.

(G. di C.)

NOTIFICAZIONE

La Santità di Nostro Signore, volendo sempre più animare e promuovere la produzione delle Sete nello Stato, ci ha ordinato di publicare le seguenti disposizioni.

1. Contemporaneamente alla annuale esposizione in Roma dei tessuti di lana, cioè nel prossimo Settembre, avrà luogo anche un'esposizione delle Sete greggie prodotte dalle Filande dello Stato.

2. I proprietari delle Filande sono invitati a spedire entro il mese di Agosto al Ministero del Commercio quei campioni di Seta, che intendono di esporre.

3. Prima che l'esposizione abbia termine, il Ministero, col mezzo di persone perite di sua scelta, formerà un giudizio sui gradi di perfezione delle Sete esposte.

4. I due produttori che si saranno più distinti, saranno premiati con medaglia d'oro.
5. Si darà pure un certo numero di secondi premi con medaglie d'argento.

Dei primi e secondi premiati, si farà onorevole menzione nel *Giornale di Roma.*

Dal Ministero del Commercio ecc. li 24 Maggio 1856.

Il Ministro
G. Milesi

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 27 Maggio — Giunge l'*Adriatico* capitan Del Monte, da Ravenna con Risi, annunciando danni con gettito.

CAPITOLATO

DELLA STRADA FERRATA DA ROMA AD ANCONA E BOLOGNA

Concessa alla Società Casavaldès e Compagni.

Durata dei lavori. — Art. 1. La Società si obbliga di eseguire a sue spese, rischio e pericolo, ed a compiere nel termine di dieci anni, datando dal decreto di concessione, tutti i lavori necessari allo stabilimento ed alla costruzione d'una Strada ferrata da Roma ad Ancona e Bologna, in maniera che sia essa praticabile in ciascuna delle sue parti allo spirare del termine sopra stabilito.

2. La Strada ferrata moverà da un punto posto sulla riva destra del Tevere, vicino alla porta Angelica; toccherà Orte, Terni, passerà il Colle di Cerro: toccherà Foligno, varcherà l'Appennino al colle di Fossato, si avvicinerà a Fabriano e si congiungerà seguendo la Valle dell'Esino alla linea da Ancona e Bologna.

3. La linea sarà divisa in tre sezioni:
1. da Roma a Foligno,
2. da Foligno ad Ancona,
3. da Ancona a Bologna.

I lavori si eseguiranno contestualmente nelle tre sezioni, ma si proseguiranno con forza maggiore in quella da Roma a Foligno.

Presentazione d'un itinerario. — Art. 2. Entro lo spazio di sei mesi dalla data del decreto di concessione, la Società presenterà al Ministero dei lavori publici un itinerario della direzione che, avuto a calcolo le indicazioni del precedente articolo paragrafo 2, sembrerà più acconcia alle esigenze topografiche ed agli interessi generali del governo della Santa Sede. L'itinerario si comporrà:

(*a*) di un piano topografico in scala non inferiore ad 1₁100000,

(*b*) di tronchi di profili in lungo, e se fosse necessario, di profili traversali nei punti più difficili,

(*c*) di un rapporto giustificativo della direzione adottato, riguardo agl'interessi del governo della Santa Sede e de'luoghi traversati. Tale rapporto offrirà una stima in compendio delle spese.

2. Un mese dopo la consegna del detto itinerario, il governo dovrà aver fissato, intesa la Società, e fermi sempre i punti soprastabiliti, la direzione da adottarsi.

Progetto di sezioni. — Art. 3. Dalla data dell'accordo, preso nell'indicato modo, la Società dovrà presentare all'amministrazione, di due in due mesi, e per sezioni di almeno 20 chilometri, tracciato su d'un piano in scala d'un *diecimillesimo*, l'andamento definitivo della Strada ferrata, conformandosi alle indicazioni dell'itinerario. La società medesima indicherà in esso piano, senza pregiudizio del disposto nel seguente paragrafo 2, la posizione de'recessi di stazione e di scambio, come pure dei luoghi di carico e di scarico. Al piano stesso andranno uniti nn profilo in lungo, secondo l'asse della strada; un certo numero di profili trasversali, una tavola dei declivi e delle salite, i tipi relativi alle opere di arte di maggiore importanza, ed un cenno esplicativo, comprendente la descrizione dei lavori. Durante l'esecuzione dei lavori, la Società non potrà apportare alcun cambiamento ai piani approvati per ciò che spetta sì all'andamento topografico che al profilo di livellazione longitudinale, senza prima averne presentata la proposta ed ottenuto il consenso dell'amministrazione. Nel rimanente la Società potrà introdurre quelle modificazioni di poca importanza che essa stimasse utili.

2. I terreni verranno acquistati, ed i lavori d'arte saranno eseguiti fin dal principio per due binarj. Anche i movimenti di terra si fanno per due binarj nella parte compresa fra Ancona e Bologna. Nel rimanente della lunghezza i lavori potranno eseguirsi per un sol binario, salvo l'erigere un certo numero di recessi di scambio. In tutta la lunghezza della strada le rotaje potranno essere poste in un solo binario, con recessi di scambio. La Società d'altronde sarà obligata di erigere il secondo binario, quando il prodotto netto ascenderà a cinque mila scudi per chilometro. L'eccedente della larghezza acquistata dalla Società non potrà essere adoperata, se non all'erezione di detto secondo binario.

Profilo traversale. Raggi delle curve. Scese e salite. — Art. 4. La larghezza della ferrovia al livello superiore delle rotaje è stabilita per un binario a 4 metri. Nei punti ove verranno eretti due binarj, la larghezza allo stesso livello è fissata ad 8 metri nelle parti in riporto ed a 6 metri 70 centimetri negli sterri e tra'le roccie, e 7 metri, 40 centimetri fra i parapetti dei ponti e nei cunicoli. La larghezza del binario, fra gli orli interni delle rotaje, sarà di 1 metro 45 centimetri. La distanza fra i due binari, nei luoghi ove verranno eretti, sarà eguale a 2 metri misurati fra le faccie interne delle rotaje di ciascun binario.

2. I tratti rettilinei verranno congiunti col mezzo di linee curve di un raggio non minore di metri 300, e nel caso di questo limite minimo del raggio, al quale non sarà lecito di giungere se non quando venga imposto da imperiose circostanze, si procurerà che la svolta si sviluppi tutta in un piano orizzontale. In generale il massimo dei declivi non sorpasserà, usandone sempre con la dovuta sobrietà, ventidue millimetri (m. 0,022) per metro nella parte situata fra Roma ed Ancona:

Dieci millimetri (m. 0,010) per metro nella parte da Ancona a Bologna.

3. Sarà in facoltà della Società di proporre sulle disposizioni di questo articolo quelle modificazioni, il cui vantaggio, e la cui opportunità saranno dimostrate dalla esperienza; ma tali modificazioni non potranno essere eseguite se non previa l'approvazione formale del Ministero dei lavori publici.

Usi del sistema metrico. — Art. 5. In tutte le proposizioni, in tutte le discussioni ed in tutti gli atti relativi alla Strada ferrata, si userà soltanto il sistema metrico. sì per le misure lineari, superficiali e cubiche, sì per quelle di capacità o di peso.

Recessi di scambio. — Art. 6. I recessi di scambio dovranno essere moltiplicati e distribuiti in modo, che fra uno di essi ed il consecutivo, non interceda mai una distanza maggiore di 20 chilometri. La lunghezza di ciascuno di tali recessi non sarà minore di duecento metri (200 m.), compresi i ritorni verso il binario maestro.

2. Oltre i recessi di scambio a comodo dei paesi posti lungo la Strada ferrata e nelle sue adiacenze, saranno stabiliti dei binarj laterali, tanto per le stazioni, quanto per il carico e lo scarico dei convogli.

3. Il numero di questi binarj, delle stazioni, le aree di carico e di scarico, e lo spazio ad esse destinato, saranno determinate dall'amministrazione publica.

Passaggi a livello. — Art. 7. Allorchè la Strada ferrata dovrà attraversare le strade nazionali, provinciali e comunali di qualche importanza, dovrà, per quanto è possibile, passare o sopra, o sotto le strade medesime.

Tuttavia si potranno fare passaggi a livello per le medesime strade, dove le rispettive altezze non concederanno le formazioni di cavalcavie o sottovie senza grave spesa, o impacci dannosi alla circolazione.

Sottovie. — Art. 8. Allorchè la Strada ferrata dovrà passare al di sopra di una strada nazionale, provinciale o comunale, la luce del ponte non sarà minore di otto metri per una strada nazionale, di sette metri per una strada provinciale, di cinque metri per una strada comunale di molto transito, e di quattro metri per tutte le altre di minor transito ed importanza. L'altezza del ponte, dalla sommità dell'intradosso della volta al piano dello stradale, sarà almeno di cinque metri. Pei ponti di ferro, o legname sulle strade comunali di poca importanza, quest'altezza potrà essere ridotta a quattro metri e trenta centimetri (m. 4,30) *sotto travi;* la larghezza fra i parapetti sarà quanto occorre per due binari coi rispettivi margini larghi non meno di un metro ciascuno, e l'altezza dei parapetti medesimi sarà di (m. 0,80).

Cavalcavie. — Art. 9. Allorquando la Strada ferrata dovrà passare al di sotto di una strada nazionale, provinciale o comunale, la larghezza del ponte fra i parapetti sarà di otto metri per la strada nazionale, di sette per la strada provinciale, di cinque per la strada comunale di molto transito, e di quattro per tutte le altre. La luce del ponte fra i piè dritti sarà quale occorre per due binari coi loro margini, come si disse (articolo 8); e la distanza verticale fra l'intradosso della volta ed il piano superiore della guida esteriore, non sarà minore di quattro e trenta centimetri (m. 4,30).

Ponti sulle riviere e sui corsi d'acqua. — Articolo 10. Quando la Strada ferrata dovrà traversare un fiume, od altri corsi d'acqua, il ponte avrà la stessa larghezza della strada fra i parapetti e l'altezza stabilita per i detti parapetti (art. 8).

L'ampiezza della luce del ponte, e l'altezza della chiave dell'arcata sul pelo dell'acqua, saranno determinate dal Ministero a seconda delle circostanze dei luoghi.

Modo di costruzione. — Art. 11. I ponti che si dovranno costruire nelle intersezioni della Strada ferrata con altre strade di qualsiasi classe, come pure sui fiumi, od altri corsi d'acqua, saranno in opera muraria per principio generale. Potranno però in qualche caso particolare essere anche di legname con piloni e spalle in opera muraria; ma a questi piloni e spalle si darà la spessezza capace di permettere in seguito la sostituzione di archi in ferro, ferro-fuso, o in opera muraria, ai travi di legname.

Deviamento di strade. — Art. 12. Se nel costruire la Strada ferrata si trovi necessario di deviare qualche tratto di strade già esistenti, la pendenza delle deviazioni non dovrà sorpassare il 3 per 0|0 trattandosi di una strada nazionale, o provinciale, e il 5 per 0|0 per tutte le altre strade; salve le eccezioni volute da particolari circostanze, la cui valutazione apparterrà sempre al Ministero.

Autorizzazione preventiva per le costruzioni. — Art. 13. Per i ponti da erigersi sulle strade intersecate della via ferrata, e sui fiumi, o canali navigabili, come pure gli spostamenti parziali delle strade publiche, che vengono incontrate, od avvicinate dalla Strada ferrata, la società ne presenterà i piani separati al ministero, il quale li approverà dopo essersi inteso colle amministrazioni publiche, nella giurisdizione delle quali esistono quei fiumi, strade, canali, o corsi d'acqua, affinchè le variazioni da doversi praticare siano conciliate nel miglior modo coll'interesse delle amministrazioni stesse, e con quello della Strada ferrata.

Barriere dei passaggi a livello. — Art. 14. Ai punti d'intersezione della Strada ferrata colle strade ordinarie ad uno stesso livello, le guide non potranno essere elevate al disopra, nè abbassate al disotto del livello di dette strade, oltre tre centimetri (m. 0,03), e tutto ciò che appartiene alla struttura della Strada ferrata dovrà essere inoltre disposto in modo tale, che non apporti ostacolo alla circolazione per la medesima strada ordinaria. I due laterali accessi sulla Strada ferrata verranno chiusi in siffatti casi con cancelli, a guardia ed in servizio dei quali verrà destinato un custode stipendiato dalla Società.

Ristabilimento dei corsi d'acqua. — Art. 15. Sarà obbligata la Società a ristabilire a sue spese i corsi d'acqua, che fossero arrestati, interrotti, o cambiati dalle operazioni relative alla costruzione della Strada ferrata. I chiavicotti, che a tale effetto saranno costrutti sotto le strade publiche, saranno in opera muraria, e in caso di necessità, in ferro.

(sarà continuato)

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 27 Maggio 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	1002716	751
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1345827	614
id. id. in Ancona	„	175154	695
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	315691	232
Conti correnti debitori in Roma	„	131483	831
id. id. in Ancona	„	46696	445
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1986815	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1076036	492

PORTO DI ANCONA

14 *a* 27 *Maggio*

PARTENZE — Malta cap. Milletich per la Grecia con merci div.
Poicard cap. Jamer per Corko Falmouth con grano.
Alessandro cap. Mancini per Pontelagoscuro con olio in botti.
Cambria cap. Thomas per Corko Falmouth con grano.
Zanetto cap. Danaro per New Rass id.
Kristofor cap. Ibsen per Cork o Falmouth id.
Zante Paket cap. Elliot id.
S. Michele cap. Burattini per Stora con legname.
Olaf. Kyrre cap. Heltberg per Gloucester con grano.
Fortuna cap. Pieper per Corko Falmouth id.
Deodato cap. Cristiensen per Dublino id.
Due Fratelli cap. Olsen id.
Stambul cap. Giurovich per la Grecia con merci diverse.
Horilfeld cap. Asmussen per Cork o Falmouth con grano.
Humilty cap. Gibb id.
Robert Sonah cap. Starers per Dublino id.
Enrichetto cap. Vecchini per Genova e Marsiglia con merci div.
Helena cap. Tyrall per Cork o Falmouth con grano.
Grinns cap. Diesten id.
Penelope cap. Olsen id.
Elisabeth cap. Green per Cardiff id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

29 *Maggio*

ARRIVI — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci div.
Castore cap. Bosio da Napoli id.
Affezione cap. Questa da Genova vacante.
Nuovo Oriente cap. Baracchino da Nizza id.

PARTENZE

Nepaul cap. Macfarlen per Callao (nel perù) vacante.
Assunta cap. Balsamo per Castiglione id.
S. Francesco cap. Balsamo id.
Beniamino cap. Gargiullo id.
S. Giacomo cap. Zannetti per Algeri con pozzolana.
Concezione cap. De Gregori per Campo con formaggio, e pasta,
Moderazione cap. Craviotto per Costantinopoli con fieno.
S. Agostino cap. Sorrentino per Roma con macchine.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

20 *a* 30 *Maggio*

ARRIVI — Provvidenza cap. Bartolotti da Pizzo con tonno.
S. Antonio cap. Romani da Castellamare con vino.
S. Giuseppe cap. Amato id.
Provvidenza cap. Scarpa da Magnavacca con sale marino.
Avventuriere cap. Viannello id.
Fenice cap. Jacono da Civitavecchia con vino.
M. di P. Salvo cap. Esposito da Massa Lubens con agrumi.
Innocenzo Natalia cap. Livrè da Bocc con sale marino.
Due Sorelle cap. Casano da Solunto con vino.
M. di M. Nero cap. Francesconi da Torre Mozza con carbone.
M. del Sole cap. Francesconi id.
Napoleone cap. Coppola da Castellamare con vino.
Ferruccio cap. Simonetti da P. Ercole con ferraccio.
S. Antonio cap. Rallo da Mazara con vino.
M. del Carmine cap. Cataldo da Civitavecchia con carbone.
Aurora II cap. Colonna id. con sale e casse vuote.
Preciso cap. Sacco id. con macchine per la Strada ferrata.
Adriatico cap. Del Monte da P. Corsini con riso e merci diverse.
Maestrale cap. Maltese da Trapani con tonno in olio e vino.
S. Giuseppe cap. Trifone da Riposto con vino.
Idra d'Ercole cap. Pandolfo da Magnavacca con sale marino.
Raffaele cap. Biagini id.
G. M. G. cap. Pelara da Castellamare con vino.
M. Angelica cap. Greco id.
S. Bastiano cap. Pavone da Riposto con vino.
Clement. cap. Simonetti da Genova con masserizie, e effetti d'uso.
Speranza cap. Pell da Tarragona con vino.

G. M. G. cap. Burroso id.
Id. cap. Abruzzo da Gaeta id.
Id. cap. Burroso da Castellamare id.
La Grazia cap. Esposito da Sorrento con agrumi e suoli di forno.
S. Gio. Batt. cap. Badaracco da Genova con coloniali e merci.
Assunta cap. Di Leva da Minuri con agrumi e suoli di forno.
Id. cap. Jacono da Ischia con vino.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Andreanna pad. Vidau per Genova con grano.
Romagna pad. Mancini per Malta con fieno, avena e otzo.
Genio pad. Guarnieri per Civitav. con fieno e pozzolana.
Lagrazia pad. Di Leva per Gaeta vacante.
Maria del Soccorso pad. Scarpitto per Napoli con stipa vuota.
Maddalena pad. Bisso per Genova con lana e legname.
Zeffiro pad. Petriconi per Civitav. con doghe e fieno.
Leopoldo II pad. Sacco id. con doghe e cocciami.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Fano* 26 *Maggio* — Le campagne non hanno brillante aspetto relativamente ai Grani. I prezzi attuali sono di scudi 10 — Quanto ai Granoni si fanno operazioni a paoli 45.

Genova 27 *Maggio* — Il Ministero delle Finanze con lettera in data 24 corr. comunica alla Camera che il Goveruatore di Malaga ha autorizzata l'introduzione del grano straniero in quel porto senza diritto sino alla fine del prossimo mese di giugno.

Marsiglia 17 *Maggio* — Riso fiore fr. 45, Risone fr. 41, Riso glacé fr. 50, Fagioli di Chalons fr. 27, e di Dijon fr. 34. Piselli verdi fr. 36. e scafati fr. 65. Lenticchia fr. 38 a 44.

COLONIALI — *Rotterdam* 16 *Maggio* — I prezzi della vendita publica pe'Zuccari greggi giava salirono di fior. 3 circa oltre l'asta di febrajo, e si tennero nei limiti da fr. 34 1|4 a 45. 1|4. La posizione dunque de'Zuccari è ben vantaggiosa.

Bahja 11 *Aprile* — Zuccari 2900. a 3000. reis l'aroba per i bianchi, e 2300. a 2400 per i mascabadi. Caccao Scarso. Caffè lavato 4800. a 5200; e i non lavati da 4000 a 4300.

Ceijlan 15 *Aprile* — Caffè in calma a 38 scellini.

Rio Janeiro 9 *Aprile* — Il corso de'Caffè è in aumento di 200 reis dopo le notizie dei Stati Uniti.

Marsiglia 24 *Maggio* — Sostegno nei Caffè anche a cagione della mancanza d'arrivi. Guajra giallo fr. 80. S. Domingo 67. Rio lavato fr. 79, e S. Jago fino fr. 88 — Zuccari biondi tipo 14. fr. 41. 50 — Caccao Guaijaquil fr. 69. e Pepe fr. 53.

BACHI — *Fano* 26 *Maggio* — L'allevamento dei bachi non si presenta bene; molta mortalità vi è stata nella prima, e nella seconda età. La foglia si regge a sc. 1. 20 il cento.

OLIO — *Napoli* 24 *Maggio* — Abbiamo riduzione de' dazj d'esportazione sugli Olj di Oliva, fissati ora a D. 2. 20 il centinajo se con legni nazionali, e a D. 3. 50 se con navigli esteri pe' dominj di quà dal faro, e per la Sicilia D. 1. 10 al Cantajo con bastimenti nazionali, e D. 1. 70 con legni esteri.

INDACHI — *Londra* 21 *Maggio* — Ebbe luogo l'incanto In dachi, e si verificò declinio in talune sorte pel consumo interno, e ciọè di 6 den. per il bello Shipping, al di sotto di febrajo, e di 4 a 6 per il med. a bello.

SETE — *Rovereto* 17 *Maggio* — La foglia si vende aus. lire 6. 3|4 li 100 funti. La Stagione promette bene. Da Torino abbiamo che le galette anderanno care. Si venderono Sete con ribasso di fr. 1. 1|2 il Kilò.

BORSE

Parigi 26 *Maggio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 93 75 | Consol. ing. (a Londra il 26). 94 7|8

Trieste 26 *Maggio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 85 — | Agio dell'argento per cent. 3 1|8

Genova 27 *Maggio*

Parigi 30 g. . . . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

Livorno 29 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . . . „ 614 — | Londra . . . . . „ 29 50

Roma 30 *Maggio* 1856

Ancona 30 g. . . . „	99	80
Augusta 90 g. . . . „	47	75
Bologna 30 g. . . . „	99	80
Firenze „ „ . . . „	16	07
Genova „ „ . . . „	18	74
Lione 90 g. . . . „	18	62
Livorno 30 g. . . . „	16	08
Londra 90 g . . . „	473	—
Marsiglia „ „ . . . „	18	62
Milano met. 30 g. . . . „	16	12
Napoli „ „ . . . „	88	60
Parigi 90 g. . . . „	18	65
Trieste „ „ . . . „	46	20
Venezia met. 30 g. . . . „	16	05
Vienna 90 g. . . . „	46	20
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 1. sem. 1856 sc.	87	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 2 trimestre 1856. . . . „	98	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 1 Semestre 1856. . . . „	74	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0 . . . „	42	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 1 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . „	237	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . „	202	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	81	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . „	85	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati . . . „	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati . . . „	19	—

LIVORNO 28 *Maggio*. Prezzi:
GraniTeneri di Toscana bianchi l. 27 a 28
» Egitto l. 15 1|2 a 17 1|2
» Ancona lire 25 a 26
» Maremma l. 24
Granoni Braila l. 10 1|2 a 11 1|2 sacco.
» toscana lire 14 a 15

MARSIGLIA — 24 *Maggio*.
Zuccari pilés fr. 44 50 a 45 50
Sevo fr. 115 a 120
Grani Calabria per Agosto fr. 46 1|2
» Egitto fr. 37.
» Ancona a cons. in Luglio f. 45.
» Romagna pronti fr. 49. a 50.
» Riccelle di Napoli id. fr. 52.
» dette per Luglio fr. 48
» Affrica pronti fr. 50
» » per Agosto fr. 41.
» » tre mesi ultimi dell'anno fr. 34.
» Polonia id. id. fr. 32. 50
» » per Luglio fr. 40.
Ossa animali fr. 9. 25 a 9. 50

AMSTERDAM — 20 *Maggio*.
Zuccari pilès W Z f. 38 1|2 in fabrica.
» V O N. 1 f. 39 1|2

GENOVA — 24 *Maggio*.
Caccao Bahja 11 s.
Caffè Portoricco and. 15 soldi. Sconto 10.
» Santos 12 s.

NAPOLI — 27 *Maggio*.
Grani D. 2. 15.
„ futuri 2 07
Oli a Gallipoli D. 26. 70 salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 35 50.

TRIESTE — 21 *Maggio*.
Grano di Romagna f. 7 a 7 30
» Veneto f. 7 30
Formentone Dannbio f. 3 a 3 20
Seta greggia f. 8.
Olio Puglia mangiabile in tine f. 27
Avena f. 3.
Vallonea Golfo f. 4 1|2 a 8.
Caffè Rio f. 24 a 29
Zuccaro Olanda f. 21 1|2 a 24.
» Avana biondo f. 20 a 21

LONDRA — 22 *Maggio*
Sevo 44 a 46.
Stagno Banca 138 s.
Rame in pani lire 126.
Bande stagnate I C, 30 a 37 scel.

CIVITAVECCHIA — 29 *Maggio*.
Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

TERRACINA — 29 *Maggio*.
Grano sc. 13. R.
Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 8. R.
Olio d'Oliva B. 28 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 29 *Maggio*.
Grano Sottomonte sc. 9 85
» in Ancona sc. 10. 25 a 10. 50
Formentone Sottomonte sc. 4. 25

RAVENNA — 29 *Maggio*.
Grano sc. 7. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 3. il Sacco.
Risone sc. 3. 80
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canepa grezza sc. 4
Fagioli sc. 3. 50

FERRARA — 26 *Maggio*
Grano sc. 23 a 24 20 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 11. a 12
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60
Avena sc. 11 20 il moggio.
Pecore sc. 2 79 lib. 100. F
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 40
Canapa sc. 3. 70 a 3. 90 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

ROMA — 30 *Maggio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B. 40 a 45
Vitelle Campareccie baj. 55 a 60.
Bovi romani B. 55 a 63 L. 10.
» Perugini B. 50 a 65 id.
Vacche Romane B.
» perugine B. 50 a 52 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. O. rasc.
Grano ten 1 q. sc. 13. 40 a 14
» 2. qualità sc. 13 35.
» teverina 1 q. sc 12. 50
» 2 q. sc. 12 90.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add.. 1 q. sc. 14.
» delle marche sc. 12. 40 a 13
» di montagna sc. 12. 50
» di Romagna sc. 12. 65 cond
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.
» 2 q. sc. 3 40 a 3 50. id.
» 3. q. sc. 3. a 3 10 id.
Granone 1. q. sc. 7. 20
Farinella sc. 1. 20
Favine sc. 6 10 a 6 40

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 35 a 9 40
Caffè S. Jago sc. 14. 40. cond.
» Rio lavato sc. 12. 70. a 13
Caccao Guaijaquil sc. 12. 30. cond.
Zuccaro francia bastardo sc. 7. 85. cond.

GENERI DIVERSI

Lana Ascolana matr. sc. 22 50
» vissana sc. 25. a 25 60
» soprayissana sc. 25 75 a 27 50
» maggiol. bianca sc. 23
„ » lugulese sc. 23
„ filittinese sc. 23
„ di Concia macellata sc. 17 50
„ Pngliese sc. 23
„ Agnellina nostr. sc. 18
Acciajo in Casse sc. 5 30
Tonno in aceto sc. 9
Alici di Civitavecchia sc. 16 a 17
Tonno in olio sc. 14
Baccalà Caspè sc. 3 60 a 3 80
Suola macel. in vallonea sc. 18. 25 a 18. 40.
Vacchette rosse moscovia sc. 42.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 31.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE